ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86, 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV TV328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2.792.631 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	36.00.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	893.704	941.590
6) immobilizzazioni in corso e acconti	12.778.320	9.080.994
7) altre	57.877.607	49.423.673
Totale immobilizzazioni immateriali	71.549.631	59.446.257
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.602.928	13.585.307
2) impianti e macchinario	95.912.897	84.399.278
3) attrezzature industriali e commerciali	4.795.230	3.615.305
4) altri beni	1.486.052	712.812
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.346.328	25.227.567
Totale immobilizzazioni materiali	149.143.435	127.540.269
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.276	33.276
Totale partecipazioni	33.276	33.276
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.776.045	12.764.106
Totale crediti verso altri	12.776.045	12.764.106
Totale crediti	12.776.045	12.764.106
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.809.321	12.797.382
Totale immobilizzazioni (B)	233.502.387	199.783.908
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.163.803	3.159.842
Totale rimanenze	4.163.803	3.159.842
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.430.968	18.856.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	25.430.968	18.856.905
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.789.138	3.040.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	2.789.138	3.040.628
5-ter) imposte anticipate	1.473.260	1.325.443
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.388.167	2.454.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.772.606	6.604.618
Totale crediti verso altri	8.160.773	9.059.130

Totale crediti	37.854.139	32.282.106
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.898.810	47.688.572
2) assegni	0	8.560
3) danaro e valori in cassa	3.553	3.738
Totale disponibilità liquide	30.902.363	47.700.870
Totale attivo circolante (C)	72.920.305	83.142.818
D) Ratei e risconti	928.047	1.109.461
Totale attivo	307.350.739	284.036.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	722.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.074.577	22.110.138
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Totale altre riserve	49.498.986	48.534.547
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.857.216	964.439
Totale patrimonio netto	54.871.579	53.014.363
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	2.411.265	2.307.104
Totale fondi per rischi ed oneri	2.411.265	2.307.104
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.227.553	2.923.019
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.664.240	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.483.474	65.978.111
Totale obbligazioni	66.147.714	67.478.111
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.827	1.498.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.734.380	5.114.401
Totale debiti verso banche	5.148.207	6.612.954
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.662	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	992.662	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.985.324	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.064.467	17.150.472
Totale debiti verso fornitori	24.064.467	17.150.472
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.746	268.561
Totale debiti tributari	351.746	268.561
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.159.190	1.271.084
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159.190	1.271.084
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.524	2.435.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.680.408	4.151.047
Totale altri debiti	5.761.932	6.586.616
Totale debiti	104.618.580	99.367.798

E) Ratei e risconti	142.221.762	126.423.903
Totale passivo	307.350.739	284.036.187

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.258.889	45.354.899
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	37.460.634	24.484.982
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.409.162	5.847.596
Totale altri ricavi e proventi	9.409.162	5.847.596
Totale valore della produzione	97.128.685	75.687.477
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.619.885	6.311.179
7) per servizi	54.200.510	37.703.593
8) per godimento di beni di terzi	3.918.831	4.181.687
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.879.315	11.000.371
b) oneri sociali	3.089.866	3.130.573
c) trattamento di fine rapporto	1.125.097	928.710
e) altri costi	63.505	73.489
Totale costi per il personale	15.157.783	15.133.143
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.946.646	2.766.901
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.879.303	4.388.171
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.224.866	791.496
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.050.815	7.946.568
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.012.040)	(358.480)
12) accantonamenti per rischi	89.406	(5.003)
13) altri accantonamenti	76.372	38.696
14) oneri diversi di gestione	1.365.825	1.463.899
Totale costi della produzione	93.467.387	72.415.282
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.661.298	3.272.195
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	126.087	46.956
Totale proventi diversi dai precedenti	126.087	46.956
Totale altri proventi finanziari	126.087	46.956
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.774.556	2.035.036
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.774.556	2.035.036
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.648.469)	(1.988.080)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.012.829	1.284.115

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	303.430	230.297
imposte differite e anticipate	(147.817)	89.379
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.613	319.676
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.857.216	964.439

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.857.216	964.439
Imposte sul reddito	155.613	319.676
Interessi passivi/(attivi)	1.648.467	1.988.080
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(48.834)	(18.822)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.612.462	3.253.373
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.198.470	1.380.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.825.950	7.155.073
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.024.420	8.535.262
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.636.882	11.788.635
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.012.040)	(288.715)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.562.986)	10.255.853
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.135.264	607.924
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	181.414	56.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.797.858	14.243.127
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	108.155	(1.340.520)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.647.665	23.533.792
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.284.547	35.322.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.605.932)	(1.600.715)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(4.078.339)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(792.774)	(728.150)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(2.398.706)	(6.407.204)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.885.841	28.915.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.174.220)	(16.593.421)
Disinvestimenti	153.443	161.782
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.684.566)	(10.410.487)
Disinvestimenti	419	378
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	107
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.704.924)	(26.841.641)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.985.324	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.964.748)	(3.104.250)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(979.424)	(3.104.250)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.798.507)	(1.030.668)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	47.688.572	48.728.791
Assegni	8.560	164
Danaro e valori in cassa	3.738	2.583
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	47.700.870	48.731.538
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.898.810	47.688.572
Assegni	0	8.560
Danaro e valori in cassa	3.553	3.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.902.363	47.700.870
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.857.216.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
I soci con assemblea tenutasi in data 21 dicembre 2022 hanno deliberato di nominare quale direttore generale il dott. Pierpaolo Florian nato a Valdobbiadene il 15 giugno 1982 e residente a Treviso in via Garbizza n. 11 ed in forza dell'articolo n. 28 dello statuto di Alto Trevigiano Servizi spa, rimarrà in carica per 3 anni a partire dal 01/01 /2023. La procura speciale di attribuzione dei poteri è stata poi ratificata con atto notarile del Notaio Francesco Giopato in data 31 gennaio 2023.
Con Deliberazione n. 10 del 04/10/2022 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il Gestore Alto Trevigiano Servizi S.p.A. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2022-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 30/12/2021 n. 639/2021/R/idr e ss. mm.ii.
Si fa presente che la predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

Criteri di formazione
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile. Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate in base alla durata del bene materiale sottostante.
La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Se in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di produrre benefici economici per un periodo diverso da quello originariamente stimato, si provvede ad adeguare i piani di ammortamento.

Materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA e conformi al nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità, in quanto ritenuti rappresentativi delle effettive vite utili dei corrispondenti investimenti.
Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento;

- Deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.
- Deliberazione ARERA del 30.12.2021 n. 639/2021/R/idr

Tipo bene	% Ammortamento 2022
Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	5,00%
Fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici	12,50%
Strumenti di misura	10,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%
Software	20,00%
Mobili ed arredi	14,29%
Autovetture	20,00%
Automezzi	20,00%
Serbatoi	2,50%
Impianti di sollevamento	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto e fognatura	2,50%
Marchi e brevetti	20,00%
Beni inferiori a euro 516,46	100,00%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore - costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno le condizioni che avevano comportato eventuali svalutazioni, queste vengono ripristinate. I crediti che hanno scadenza superiore ai dodici mesi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 8 del codice civile.
Esse si riferiscono alla quota di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Crediti
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, ed in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino
Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società iscrive un credito per imposte anticipate se, a fronte di una differenza temporanea su costi non deducibili (o ricavi non imponibili), valuta che vi sia la ragionevole certezza di presenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui le tali differenze temporanee rigireranno.

Riconoscimento ricavi
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza economica, rappresentato dall'avanzamento del servizio e/o al completamento delle attività oggetto del servizio. Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del cosiddetto "Vincolo ai Ricavi Garantiti" (VRG) previsto dal metodo tariffario idrico MTi-3 attualmente in vigore per il periodo 2020-2023. L'applicazione di tale metodo comporta che i ricavi fatturati agli utenti per competenza vengono rettificati da una componente di conguaglio (positiva o negativa) determinata con certezza sulla base del fatturato effettivo che verrà recuperata secondo il metodo tariffario all'interno della definizione del VRG del secondo anno successivo. All'interno della definizione di VRG, il metodo tariffario prevede che una quota di questi ricavi sia destinata al Fondo nuovi investimenti (FONI). Tale componente, viene riscontata e contabilizzata come contributo conto

impianti dei cespiti contribuiti e successivamente rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
71.549.631	59.446.257	12.103.374

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	278.899	2.000	0	3.654.805	9.080.994	62.843.238	75.859.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	0	2.713.215	-	13.419.565	16.413.679
Valore di bilancio	0	0	0	941.590	9.080.994	49.423.673	59.446.257
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	12.799	14.720.258	317.382	15.050.439
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	273.644	(11.022.932)	10.749.288	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	419	419
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	334.329	-	2.612.317	2.946.646
Totale variazioni	-	-	-	(47.886)	3.697.326	8.453.934	12.103.374
Valore di fine esercizio							
Costo	278.899	2.000	0	3.941.248	12.778.320	73.908.956	90.909.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	0	3.047.544	-	16.031.349	19.359.792
Valore di bilancio	0	0	0	893.704	12.778.320	57.877.607	71.549.631

L'importo presente tra gli incrementi per acquisizioni per euro 14.720.258 fa riferimento a interventi effettuati nell'esercizio in corso afferenti principalmente il S.I.I. e in parte non ancora ultimati. Di seguito il dettaglio dei servizi per categoria di intervento:

1. interventi afferenti in servizio di acquedotto per euro 11.936.779
2. interventi afferenti in servizio di depurazione per euro 3.67.316
3. interventi afferenti in servizio di fognatura per euro 771.596
4. interventi afferenti i fabbricati per euro 1.162.607
5. interventi afferenti i servizi comuni per euro 129.668
6. interventi afferenti su software per euro 352.291

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 11.022.932 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica. L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software. L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 10.599.501;
2. servizio depurazione per euro 92.350;
3. servizio fognatura per euro 11.847;
4. servizi generali per euro 319.234 composti gran parte da acquisti di software.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
149.143.435	127.540.269	21.603.166

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.861.778	127.538.224	6.361.336	3.469.943	25.227.567	179.458.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.276.471	41.880.197	2.746.031	2.757.131	-	50.659.830
Svalutazioni	-	1.258.749	-	-	-	1.258.749
Valore di bilancio	13.585.307	84.399.278	3.615.305	712.812	25.227.567	127.540.269
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	83.681	166.548	1.315.178	1.221.548	23.800.123	26.587.078
Riclassifiche (del valore di bilancio)	319.441	14.911.369	450.551	-	(15.681.361)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	73.451	96	31.062	-	-	104.609
Ammortamento dell'esercizio	312.050	3.663.873	554.742	448.308	-	4.978.973
Altre variazioni	-	99.671	-	-	-	99.671
Totale variazioni	17.621	11.513.619	1.179.925	773.240	8.118.762	21.603.167
Valore di fine esercizio						
Costo	17.191.449	142.715.716	8.096.003	4.691.491	33.346.329	206.040.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.588.521	45.544.070	3.300.773	3.205.439	-	55.638.803
Svalutazioni	-	1.258.749	-	-	-	1.258.749
Valore di bilancio	13.602.928	95.912.897	4.795.230	1.486.052	33.346.328	149.143.435

Tale voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai fornitori relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e degli anticipi per acquisto di terreni. Con decorrenza 01/01/2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti da SAT nel medesimo anno (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2022 risulta pari ad euro 99.670.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbricati acquisiti nell'anno inclusi tra le immobilizzazioni:

- Riese Pio X acquistato terreno in Via Callalta Map. 52 foglio 14
- Montebelluna Lavori di rifacimento parziale della pavimentazione sulle rientranze del fabbricato a piano rialzato
- Montebelluna Polo Logistico Via Ferraris Installazione lampade cattura insetti
- Farra di Soligo Polo Logistico Via Piave sistemazione accesso nord e riqualificazione parcheggio
- Treviso Sede Via Lancieri di Novara Lavori di ottimizzazione passi carrai sede e campo pozzi fiore

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo Euro
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.005.039,67
COND.ADDUTTRICE FALZE' - NERVESA	1.400.358,19
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.258,43
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.312,88
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.587,49
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.217,83
CONDOTTA ASOLO - FONTE	19.278,00
NERVESA - NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	75.466,11
CROCETTA - COLLEG.SERB. CIANO	27.971,01
ALANO - SALET INTERC.CE016 MT-GE	284.065,16
MASER - NUOVO SERB.V.S.VETTORE	8.285,07
NERVESA - ATTRAVERSAMENTO PIAVE	2.350.136,31
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESPANO-BORSO	133.127,36
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE - VIII ARMATA 2° STRALCIO	20.788,46
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG.- SERB.	49.245,01
CROCETTA D.M. - ADEG.DEP.COVOLO	2.022.498,92
FOLLINA - REALIZ.DEPURAT.7500 AE	331.016,75
FOGN. VERSO SERNAGLIA (3-4ST)	3.222.820,74
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	725.238,76
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	1.041.215,10
FOLLINA - COL.FOG.LOC.LA BELLA	79.214,07
MORIAGO RETI INTERNE	1.279.267,83
VEDELAGO - RETI FOGNATURA	21.244,81
SERNAGLIA - OPERE COMPL. FOGNAT.	166.453,55
MUSANO - PAESE - 2 ST TREVIGNANO	81.697,55
ASOLO - COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.497,04
SERNAGLIA - SANTA LIBERA SP 34	203.928,27
VEDELAGO - FOG.VIC.BRESP.V.COLME	74.430,28
RETI FIERA SELV. - V.SECONDARIE	36.773,71
CRESPANO - COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.756,60
ISTRANA - R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328,03
ISTRANA - R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	362.256,85
CARBONERA - REALIZ.FOG.V.COMMISSO	409.621,05
POSSAGNO - CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	1.400.783,87
CIANO - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	290.295,62
NERVESA - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	22.047,22
QUERO - RELINING COND. SCHIEV. LOTTO I - SOR. PON CAMP	486.619,97
PAESE - IMP. RECUP. ENERG. POZ-S.GIOV - P. DI CONS	144.100,56
PEDEROBBA - ADD. DN600 ORNIC - MONFENERA COMPLETAMENTO	491,70
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	5.814,01
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	23.047,86

CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	1.211.707,58
CASTELFRANCO VENETO - FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	80.134,57
CROCETTA - COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA - ANTIGHE	258.631,31
SEGUISINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	364.728,40
CARBONERA - COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	83.380,73
CASTELFRANCO V.TO - MODELLO NUMERICO RETE ACQ.	43,04
VAS-VIDOR - MESSA IN SIC ADDUT DN800 TRATTO GALLERIA	235.955,09
ALANO - NUOVA COND ADD RT. DN600 - TEGORZO - MONFENERA	36.370,26
ALANO - CONSOL.FRANA.STRAD - MESSA SICUREZ COND SCHIEV	805.312,87
TREVISO - REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	354.673,66
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	367.091,10
SEGUSINO - COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	54.376,17
TARZO - COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	58.371,22
TREVISO - FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA II STRALCIO	45.226,08
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	349.736,24
SEGUSINO - NUOVA TRATTA ADDUTTRICE STRAMARE-MILIES	85.113,71
PEDEROBBA - OPERE DERIVAZIONE ACQUE PER ID CROCETTA	55.372,87
AMPL. CARBONERA 40000-60000 - COMPLET. 1ST	1.445.014,84
TREVISO - COLLETT FOGN S BONA VECCHIA - FOG. COMPLET	142,01
TREVISO - FOG NERA VIA RONCOLE 2 ST E CAL DI BREDA	194,94
VOLPAGO - ESTENS.FOGN.VIE SACCARDO - CADORNA - D.GASTAL	258.204,70
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGNARIA ZONA S. ZENO	277.607,97
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOG VIA BOTTENIGA CIV.1-12	1.699,91
SPRESIANO - ESTENSIONE RETE FOG VIA MONTELLO	278.381,26
FONTE - ESTENSIONE RETE FOG VIA LASTEGO	226.439,01
VALDOBBIADENE - FOGNATURA NERA E IMHOFF LOC. GUIA	185.474,58
CASTELFRANCO V.TO - FOGNATURA NERA VIA COLOMBO	49.423,21
TREVIGNANO - FOG. NERA VIA KENNEDY FALZE	772.866,27
CASTELFRANCO - ESTENSIONE RETE FOG VIE BALBI - VERDI	66.968,68
MONTEBELLUNA - NUOVO COLLEG. RETE FOG VIA PASTORE	13.902,38
VEDELAGO - ESTENSIONE RETE V.MONTELLO - INCROCIO SP102	48.241,09
MB POLO - COSTR.AUTORIM.PARCH.COPERTI - SIST.PIAZZ.SUD	338.111,87
MONTEBELLUNA POLO - AMPLIAMENTO SOPPALCO	37.774,98
RIESE - RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO SEDE	3.836,82
FARRA DI SOLIGO - RISTR. POLO LOGISTICO VIA PIAVE	269.168,25
TREVISO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA C.PAVESE	111.167,78
CARBONERA ID - INSALLAZ. CONTAINER USO UFF/SPOGL/MAG	66.734,39
MASERADA CARBONERA - REALIZZ. ADDUTTR TRA M.S.P E TV	24,67
SEGUSINO - MESSA IN SIC ADDUT DN800 GALL. 2ST (VAIA)	91.338,45
PIEVE DEL GRAPPA - NUOVO SERBATOIO 5000 MC	43.656,75
POSSAGNO - POSA NUOVO TRATTO DN600 CICLABILE	128.594,21
TV - AMPL RETE IDR VIE D.MONCINI - SELVATICO COMPL.	12.202,63
CAVASO - FOGN. NERA VIE MONTE ORTIGARA - VETTORAZZI	245.405,28
VALDOBBIADENE - ESTENS. COND. VIA CARGADOR DI RON	45.727,89
ARCADE - SOSTIT. CONDOTTA IDROPOT. VIA DEGLI ALPINI	46.391,06
BREDA DI PIAVE - ESTENSIONE RETE ACQ. VIA PIAVE	70.218,05
SEGUSINO - INSTALLAZIONE IMHOFF E SCARICO MILIES	10.010,35
PAESE - REALIZZ. NUOVO IMP. DEPURAZIONE-REF-SABBIE	95.492,87
TREVISO - COLLEGAMENTO FOGN. VIE BIBANO E BATTISTEL	34.941,48
FARRA DI SOLIGO - COLLEGAM. FOGN. FARRA-SERNAGLIA	41.204,93
VILLORBA - ESTENS.COND.FOG. VIE PINARELLO E POSTIOMA	70.919,35
PIEVE DI SOLIGO - FOGNATURA NERA VIA FABBRI	162.401,60
TREVISO - FOG. NERA ROTONDA BRG MARCHE-ZANELLA	156.262,99
TREVISO - FOGNATURA NERA QUARTIERE SAN GIUSEPPE	17.627,79

PAESE - FOG. NERA VIA GROTTA E LATERALI	8.179,02
VEDELAGO - FOGNATURA NERA VIA BOSCALTO	13.458,99
SPRESIANO - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA MARMOLADA	95.326,33
MUSSOLENTE - FOG.NERA E ACQ.VIA MAZZINI - GEN.GIARDINO	892,57
ARCADE - ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA DEGLI ALPINI	11.598,15
MORIAGO - ESTENSIONE RETE FOG. VIA VIDOR	21.680,00
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA PETRARCA	92.831,10
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA PIAZZA SAN LEONARDO	26.835,40
BREDA DI PIAVE - FOGNATURA NERA VIA MOLINETTO	56.068,34
FARRA POLO LOG. - RISTR. EDIFICIO USO DIREZIONALE	211.305,65
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 1^ST	40.403,89
PAESE - AMPLIAMENTO TLC IMP. DEP. VIA BRONDI	4.162,12
TLC - ALANO - STAZRIL - SALET	1.496,81
TLC - BORSO - SERB - PRAI	335,23
NERVESA - COLLEGAMENTO CAMPAGNOLE - DAMETTO	851,38
ALTIVOLE - COLLEGAMENTO RETI AT PEDEMONTANA	624,00
VAS - SOSTITUZIONE VALVOLE MOTORIZZATE SORGENTE FIUM	27.598,61
ASOLO - RIFACIMENTO PUNTO CONS - CM12 SU VIA PARADISO	1.444,38
QUERO VAS - SISTEMAZIONE STRADA ACCESSO SORG.TEGORZO	37,74
SERNAGLIA - SPOSTAMENTO DN300 VIA MASAROLE	350,84
BREDA DP - NUOVA.RETE.ACQ.VIA M.D.MONACO.COMPLET.	22,50
CAVASO - SOST. TRATTO COND - ADD RT.SCHIEV. X ASOLO	44.194,90
ARCADE - SOSTITUZIONE COND. ACQ. VIA DON TOGNANA G.	1.760,12
NERVESA - SOST.COND.ACQ.VIE DELLA VITTORIA - FOSCARINI	6.991,18
MASERADA - ESTENSIONE ACQ. VIA DELLA LIBERTA	8.736,00
GIAVERA - SOST. E EST. COND. ACQ. VIA FANTE D'ITALIA	189.086,58
MIANE - ESTENSIONE CONDOTTA ACQUEDOTTO VIA FRATTA	1.471,06
MODELLO NUMERICO RETE ACQ. ARCADE - GIAVERA - NERVESA	23.630,55
MODELLO NUMERICO RETE ACQ. RIESE-GODEGO - LORIA	116.085,37
MODEL. NUMERICO RETE ACQ VEDELAGO-ISTRANA - ALTIVOLE	123.461,32
ARCADE - SOST.COND.ACQ E ESTEN. RETE VIA XI FEBBRAIO	81.578,71
REVINE LAGO - NUOVA COND. IDRICA VIA DELL'INDUSTRIA	71,20
VALDOBBIADENE - NUOVA COND. ADD. STRADA DEL SETTOLO	264.224,62
TREVISO - NUOVA CONDOTTA IDRICA VIALE FELISSENT	218,40
GIAVERA - SOST.ACQ. VIALE D.STAZIONE/VIA F.D'ITALIA	559,80
BORSO - INSTALLAZIONE CASETTA ACQUA PIAZZA CANALE	53,40
MORIAGO - INSTALLAZIONE CASETTA ACQUA VIA ROMA	1.267,57
CARBONERA - INSTALLAZ. CASETTA ACQUA VIA I MAGGIO	160,20
PONZANO - INSTALLAZ. CASETTA ACQUA VIA DEGLI ALPINI	124,60
NERVESA DELLA BATTAGLIA - SOST.ACQ VIA SCHIAVONESCA	198,32
NUOVO DATACENTER	14.107,00
SERNAGLIA - RIATT.COMPL.SOLLEV. VIE FONTIGO/GRAVETTE	370,44
CARBONERA - AMPL. DEPURATORE CARBONERA - 2 ST	351.531,39
MORIAGO D.B - VIA ROMA - IMP. ELETTR. CASETTA ACQUA	775,10
BORSO-PIAZZA CANAL - IMP.ELETTRICO CASETTA ACQUA	1.031,94
CARBONERA VIA I MAGGIO - IMP.ELETTRICO CASETTA ACQUA	736,95
PONZANO - IMP.ELETTR. CASETTA ACQ. VIA DEGLI ALPINI	644,16
TREVISO - FOGN.TIEPOLO,STRETTI - ASFALTI - OPERE ACCESS.	9,83
TREVISO - FOGN. S.M.DEL ROVERE - ASFALTI - OPERE ACCESS.	75,54
ALTIVOLE - FOGN.TRATTA CASELLE - ALTIVOLE SP101 - ASFALT	9,83
VOLPAGO - ESTENS. FOGN. VIA CADORNA, SACCARDO, DIAZ	30.617,48
PONZANO - PRED. RETE FOGN S.P.102 INCR. V.D. BELLATO	21.594,48
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA VIA D'AZEGLIO	60.081,82
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA STRADA BOIAGO	410,54

SERNAGLIA - NUOVA FOGNATURA NERA VIE ROMA-CASTELLO	425,55
VALDOBBIADENE - NUOVA FOGNATURA NERA LOC. S. STEFANO	25.297,37
TREVISO - EST.RETE FOG. STRADA PRIVATA VIA FUSINATO	69,74
GIAVERA - EST.FOG.VIE PEDEMONTANA - LANCIERI D.FIRENZE	364,00
MORIAGO - EST. RETE FOG. VIE CALMENTERA - CESEN - CONTI	32.555,46
LORIA - ESTENSIONE RETE FOG. VIA CAMPAGNA	48.632,84
FARRA DI SOLIGO - ESTENS. RETE FOGN. VIA CAP.GENTILE	74.080,00
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA PIAZZETTA	61.929,09
TREVISO - FOG.NERA CENTRO STORICO SOTTOBACINO B EST	24.427,56
CORNUDA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA S.ROCCO	5.958,07
TREVISO - FOG. NERA VIA 55 REGGIMENTO FANTERIA	21.394,91
CASTELFRANCO V.TO - EST.FOGN.V. DAMINI - BELLA VENEZIA	18.672,52
FONTE - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA ROMA	214,40
MASERADA - ESTEN.FOGN.VIA - VIC.MADONNA DELLE VITTORIE	643,20
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA ALTINO	34.443,55
TREVISO - ESTENS.FOGN.VIA VERCI - MAZZOTTO - VIC. SALSA	23.986,63
VILLORBA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA PIAVE	53,60
TREVISO - FOG. NERA VIA CASTAGNOLE - ATER	9.261,19
VILLORBA - ESTEN.RETE FOGNARIA VIA TALPON - TRATTO SUD	1.471,15
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. VIA CELSI/VIA AMALFI	4.862,64
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. VIALE FELISSENT	902,95
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. ZONA STRADA LA BASSA	7.167,80
GIAVERA - EST.FOGN.VIALE D.STAZIONE/VIA F.D'ITALIA	1.296,10
TREVISO - FOG. NERA VIA MANDRUZZATO	9.469,41
TREVISO - ESTENSIONE FOGNATURA VIA DE COUBERTIN	70,00
TREVISO - ESTENSIONE FOGNATURA VIA ZANELLA	29.711,33
TREVISO - ESTENSIONE FOGNATURA VICOLO S. BARTOLOMEO	223,57
TREVISO - FOGN.NERA COMPL. NOALESE - STRADA BOIAGO	9.526,28
TREVISO - FOG. NERA ZONA FONDERIA	6.867,51
TREVISO - EST. FOGN. CENTRO STORICO CITTA' GIARDINO	706,00
MASERADA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA MATTEOTTI	482,40
TREVISO - ESTEN. COND. FOGN. VIE PASUBIO - REDIPUGLIA	2.203,94
TREVISO - ESTENS. CONDOTTA FOGNATURA VIALE CAIROLI	363,99
LORIA - ESTEN. CONDOTTA FOGNATURA VIE RONCHI - VIGNOLA	2.568,13
TREVISO - ESTENS. FOG. VIA CAVALLEGGERI - VIA MASSARI	9.865,28
TREVISO - FOG. NERA VIA VENIER	113,31
MTB - POLO - SISTEM. PIAZZ.PER DEPOS.MATERIALI COMPLET	18.375,46
CASTELCUCCO - RISTRUTT. OPERA PRESA SORG. MUSON 2 ST	710,28
TREVISO - RISTR. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA FASE 0	1.021,76
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 2^ST	321,05
ALANO - REVAMPING QUADRI TELECONTROLLO CAMPOZZ - FENER	1.225,67
TLC - TREVISO - DEP - COMPARTO 20 VIA PENNACCHI	1.772,60
TLC - TREVISO - DEP - PEEP 7.1 VIA CAVASIN MONIGO	2.085,00
CONTATORI	397.172,12
Totale complessivo	**32.413.936,75**

Nella tabella non sono stati inclusi i conti acconti su lavori in corso pari a euro 918.516 e acconti su promesse di compravendita pari a euro 13.876.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.809.321	12.797.382	11.939

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.276	33.276
Valore di bilancio	33.276	33.276
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	33.276	33.276
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	33.276	33.276

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276,00).
Non si rilevano eventi indicativi di una perdita durevole di valore della quota di partecipazione detenuta in Viveracqua S.C. a R.L.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.764.106	11.939	12.776.045	12.776.045
Totale crediti immobilizzati	12.764.106	11.939	12.776.045	12.776.045

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 12.704.565, che rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia dei prestiti obbligazionari (operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3) e un ulteriore credito per euro 71.480 afferente all'operazione Hydrobond 3, trattasi di un credito vantato nei confronti della Società Veicolo per interessi da retrocedere trattenuti dalla stessa a titolo di riserva spese per l'intera durata dell'operazione.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Decrementi	31/12/2022
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	12.764.106	37.463				25.524	12.776.045
Arrotondamento							
Totale	**12.764.106**	**37.463**				**25.524**	**12.776.045**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.776.045	12.776.045
Totale	12.776.045	12.776.045

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.276
Crediti verso altri	12.776.045

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	33.276
Totale	33.276

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
	12.776.045
Totale	12.776.045

Il valore delle altre partecipazioni in altre imprese fa riferimento alla quota detenuta del Consorzio Viveracqua S.c.a R.L.
Il valore degli altri credit immobilizzati fa riferimento al Credit Enhancement delle operazioni Hydrobond 2 e Hydrobond 3 e al credito nei confronti della società veicolo relativo alle retrocessioni degli interessi, trattenute dalla stessa per fronteggiare eventuali spese inerenti all'operazione HB3 fino al rimborso finale.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.163.803	3.159.842	1.003.961

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.159.842	1.003.961	4.163.803
Totale rimanenze	3.159.842	1.003.961	4.163.803

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono principalmente rappresentate dal valore dei beni che sono impiegati nelle attività di manutenzione o estensione della rete idrica e fognaria, di cui la Società è concessionaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.854.139	32.282.105	5.572.034

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.856.905	6.574.063	25.430.968	25.430.968	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.040.628	(251.490)	2.789.138	2.789.138	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.325.443	147.817	1.473.260		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.059.130	(898.357)	8.160.773	2.388.167	5.772.606
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.282.106	5.572.033	37.854.139	30.608.273	5.772.606

Le imposte anticipate per euro 1.473.260 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Di seguito le principali voci che formano i crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere):

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	23.364.785
Cred. vs clienti acq. ramo SIC	99.862
Fatture da emettere	11.566.461

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2022 che verranno emesse nel corso del 2023 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2022 e 2023. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2019 ammontano a euro -1.646.015 mentre le fatture da emettere per conguaglio 2021 ammontano a -1.120.394.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	2.055.370
Crediti verso CSEA per bonus idrico	157.668

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	808.139
Crediti vs regione	2.980.045
Crediti vs comuni per contributi	731.338
Crediti per fondi PNRR	200.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.430.968	25.430.968
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.789.138	2.789.138
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.473.260	1.473.260
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.160.773	8.160.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.854.139	37.854.139

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2021	7.471.455
Utilizzo nell'esercizio	235.944
Accantonamento esercizio	1.224.866
Saldo al 31/12/2022	8.640.377

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
30.902.363	47.700.870	(16.798.507)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	47.688.572	(16.789.762)	30.898.810
Assegni	8.560	(8.560)	0
Denaro e altri valori in cassa	3.738	(185)	3.553
Totale disponibilità liquide	47.700.870	(16.798.507)	30.902.363

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Sulla scorta di quanto evidenziato dall'advisor finanziario indipendente individuato con procedura di selezione avvenuta tramite il Consorzio Viveracqua, la Società ha proceduto ad una forma tecnica di impiego temporaneo della liquidità che possa garantire un rendimento minimo ed una pronta liquidazione delle somme impegnate. L'analisi delle condizioni tecniche e contrattuali della forma di investimento hanno quindi confermato la possibilità di rappresentare tali importi (che al 31/12/2022 ammontano ad euro 11.020.136) tra le disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
928.047	1.109.461	(181.414)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	203.663	24.656	228.319
Risconti attivi	905.798	(206.070)	699.728
Totale ratei e risconti attivi	1.109.461	(181.414)	928.047

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	194.659
Interessi su c/c bancario	23.834
Altro	9.825
Totale	**228.319**

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del G., Paese	179.039
Crediti pluriennali SIC	65.416
Assicurazioni varie	178.978
Canoni hardware, software e simili	128.756
Manutenzioni varie	54.660
Personale (formazione e premi)	37.454
Altro	55.426
Totale	**699.729**

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicasi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.871.579	53.014.363	1.857.216

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.792.631	-		2.792.631
Riserva legale	722.746	-		722.746
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.110.138	964.439		23.074.577
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	-		26.424.409
Totale altre riserve	48.534.547	964.439		49.498.986
Utile (perdita) dell'esercizio	964.439	(964.439)	1.857.216	1.857.216
Totale patrimonio netto	53.014.363	0	1.857.216	54.871.579

A seguito della trasformazione societaria avvenuta nel 2021 le quote assegnate ai comuni sono in azioni. Il valore di ogni azione è di 1 euro.

Comune	Numero di azioni	Valore
Alano di Piave	33.063	euro 33.063
Altivole	49.016	euro 49.016
Arcade	38.878	euro 38.878
Asolo	53.652	euro 53.652
Borso Del Grappa	39.652	euro 39.652
Breda Di Piave	43.763	euro 43.763
Caerano di San Marco	45.620	euro 45.620
Carbonera	55.522	euro 55.522
Castelcucco	29.634	euro 29.634
Castelfranco Veneto	110.750	euro 110.750
Castello di Godego	43.402	euro 43.402
Cavaso del Tomba	35.204	euro 35.204
Cison di Valmarino	32.018	euro 32.018
Cornuda	41.313	euro 41.313
Pieve Del Grappa	67.242	euro 67.242
Crocetta del Montello	46.134	euro 46.134
Farra Di Soligo	48.491	euro 48.491
Follina	35.313	euro 35.313
Fonte	40.938	euro 40.938
Giavera Del Montello	42.244	euro 42.244

Istrana	52.362	euro 52.362
Loria	55.231	euro 55.231
Maser	39.107	euro 39.107
Maserada Sul Piave	47.765	euro 47.765
Miane	34.813	euro 34.813
Monfumo	29.816	euro 29.816
Montebelluna	115.838	euro 115.838
Moriago Della Battaglia	34.487	euro 34.487
Mussolente	44.402	euro 44.402
Nervesa Dalla Battaglia	50.999	euro 50.999
Paese	95.035	euro 95.035
Pederobba	45.697	euro 45.697
Pieve Di Soligo	62.635	euro 62.635
Ponzano Veneto	60.727	euro 60.727
Possagno	29.929	euro 29.929
Povegliano	43.534	euro 43.534
Quero Vas	57.652	euro 57.652
Refrontolo	29.637	euro 29.637
Revine Lago	30.179	euro 30.179
Riese Pio X	62.134	euro 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	44.221	euro 44.221
Segusino	29.929	euro 29.929
Sernaglia Della Battaglia	46.446	euro 46.446
Spresiano	65.560	euro 65.560
Tarzo	37.813	euro 37.813
Trevignano	52.319	euro 52.319
Treviso	246.250	euro 246.250
Valdobbiadene	61.291	euro 61.291
Vedelago	79.753	euro 79.753
Vidor	36.836	euro 36.836
Villorba	78.787	euro 78.787
Volpago Del Montello	59.598	euro 59.598
Totale	**2.792.631**	**euro 2.792.631**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	B
Riserva legale	722.746	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	23.074.577	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Totale altre riserve	49.498.986	
Totale	53.014.363	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'Esercizio	Totale
All'inizio dell'anno precedente						
Destinazione del risultato dell'esercizio	2.792.631	722.746	16.296.266	26.424.409	5.813.871	52.049.922
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			5.813.871		(5.813.871)	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					964.439	964.439
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	22.110.138	26.424.409	964.439	53.014.361
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			964.439		(964.439)	
Altre variazioni			2			2
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					1.857.216	1.857.216
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	23.074.577	26.424.409	1.857.216	54.871.579

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.411.265	2.307.104	104.161

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.307.104	2.307.104
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	104.161	104.161
Totale variazioni	-	104.161	104.161
Valore di fine esercizio	0	2.411.265	2.411.265

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a euro 2.411.256 risulta così composta:

1. Il f.do rischi legali per totali euro 189.379, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso;
2. Il f.do canoni di concessione stimato per euro 310.442 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici;
3. Il f.do per euro 1.911.444 per la mancata realizzazione investimenti, come previsto dall'art. 34 dell'allegato alla delibera 580/2019/R/idr, secondo la quale il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti.

L'importo contenuto tra le altre variazioni fa riferimento in gran parte all'adeguamento dei fondi per euro 127.161 e al rilascio per euro 23.000 riferito al fondo rischi legali per cause passate in giudicato così suddivisi:

- Fondo rischi Legali euro 85.253
- Fondo Canoni Demaniali euro 5.653
- F.do per Penali Arera euro 36.255

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.227.553	2.923.019	304.534

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.923.019
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.125.097
Utilizzo nell'esercizio	820.563
Totale variazioni	304.534
Valore di fine esercizio	3.227.553

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
104.618.580	99.367.798	5.250.782

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	67.478.111	(1.330.397)	66.147.714	4.664.240	61.483.474
Debiti verso banche	6.612.954	(1.464.747)	5.148.207	1.413.827	3.734.380
Debiti verso altri finanziatori	0	1.985.324	1.985.324	992.662	992.662
Debiti verso fornitori	17.150.472	6.913.995	24.064.467	24.064.467	-
Debiti tributari	268.561	83.185	351.746	351.746	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.271.084	(111.894)	1.159.190	1.159.190	-
Altri debiti	6.586.616	(824.684)	5.761.932	2.081.524	3.680.408
Totale debiti	99.367.798	5.250.782	104.618.580	34.727.656	69.890.924

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone dei seguenti prestiti obbligazionari:

- Hydrobond 2: di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è ventennale ed i rimborsi avvengono con cadenza semestrale;
- Hydrobond 3: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.704.565 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 71.480 euro per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è suddivisa in tre scadenze Long (24 anni) Medium (17 anni) e Short (14 anni); i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Per il prestito Hydrobond 2 i Covenants da rispettare sono due:

- EBITDA/Net Financial charges che non può essere inferiore a 3,5 (7,07 alla data di bilancio);
- Net Borrowings/EBITDA che non può risultare superiore a 7 (3,47 alla data di bilancio).

Per il prestito Hydrobond 3, oltre ai precedenti indici, è previsto un terzo covenant:

- Net Borrowings/total fixed asset, che non può risultare superiore al 35% (17,30% alla data di bilancio);
- l'indice Net Borrowings/EBITDA ha invece il limite massimo pari a 5,5.

Tutti i covenant risultano quindi rispettati alla data di bilancio.

Debiti verso banche

Mutui ceduti al 01/08/2008 da S.A.T. S.p.A. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (finalizzato alla realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 17.071,16 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 35.602,01;
2. posizione n. 3147776 (finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 4.257,77ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 8.879,61;
3. posizione n. 3147783 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 12.898.91ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 26.900,77;

4. posizione n. 3147786 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 32.136,12 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 67.020,10;
5. posizione n. 3147787 (finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave - Nervesa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 62.585,61 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 130.522.74;
6. posizione n. 3147790 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 44.402,45 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 92.601,61;
7. posizione n. 3147792 (finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 33.468,95 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 69.753,30;
8. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 6.779,23 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 30.289,44;
9. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 49.303,52 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 220.286,89;
10. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 104.769,98 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 468.109,63;
11. posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 15.407,35 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 68.839,65;
12. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 26.968,84 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 156.617,46;
13. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,925%, per euro 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 116.864,95 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 678.675,67;
14. posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 46.146,68 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 267.989,88.

Mutui accesi da A.T.S S.p.A. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di MontebellunaCondotta di alimentazione Ø 300 Serbatoio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata

semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per euro 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 444.097,14 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 1.673.968,62;
2. posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 57.969,09 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 258.512,94;
3. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 11.370,14ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 50.705,12.

Mutui accesi da A.T.S. S.p.A. presso Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.:

1. posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 33.804,34 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 371.847,92;
2. posizione n. 28722 (finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 21.333,38.

Mutui ceduti al 01/01/2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 27.318,05 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 160.965,22.

Mutuo acceso da A.T.S. S.p.A. presso Banca Nazionale del Lavoro:

1. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per euro 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 199.999,92 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 83.333.78.

Mutui ceduti al 04/08/2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (area presso sede consortile ampliamento parcheggi) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 6.082,68 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 12.685,16;
2. posizione n. 3407063 (nuova sede terzo modulo) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 43.125,53 ed un debito residuo al 31.12.2022 di euro 192.766,07.

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie il debito verso CSEA per euro 1.985.324. L'anticipazione finanziaria è connessa al reperimento di risorse per far fronte alle spese legate all'acquisto di energia elettrica. La durata di detto finanziamento è di 2 annualità.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso Comuni mutui pregressi	1.083.109
Debiti verso personale	554.337
Debiti verso CCSE	218.024
Dep. cauz. infr/ant. Consorzio acq. ramo SIC	140.341

Si riferiscono per lo più a:

- debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2022;
- debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti vs utenze deboli	416.372
Debiti per finanz. Falzè/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	1.412.686
Debiti verso personale - costi maturati da liquidare	970.890

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	66.147.714	66.147.714
Debiti verso banche	5.148.207	5.148.207
Debiti verso altri finanziatori	1.985.324	1.985.324
Debiti verso fornitori	24.064.467	24.064.467
Debiti tributari	351.746	351.746
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159.190	1.159.190
Altri debiti	5.761.932	5.761.932
Debiti	104.618.580	104.618.580

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	66.147.714	66.147.714
Debiti verso banche	5.148.207	5.148.207
Debiti verso altri finanziatori	1.985.324	1.985.324
Debiti verso fornitori	24.064.467	24.064.467
Debiti tributari	351.746	351.746
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159.190	1.159.190
Altri debiti	5.761.932	5.761.932
Totale debiti	104.618.580	104.618.580

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
142.221.761	126.423.903	15.797.858

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	755.719	(111.739)	643.980
Risconti passivi	125.668.184	15.909.597	141.577.781
Totale ratei e risconti passivi	126.423.903	15.797.858	142.221.762

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi mutui	23.178
Interessi passivi su Hydrobond	575.293
Altro	45.509
Totale	**643.980**

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	9.093.520
Contributi c/capitale	55.046.504
Contributo foni 2013-2022	76.426.640
Vaia (quota investimento)	977.051
Altro	34.066
Totale	**141.577.781**

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 55.046.504. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 11.645.596;
- contributi CIPE per euro 3.989.251;
- contributi regionali per euro 17.855.672;
- contributi fondi PNRR euro 200.000
- contributi ereditati da SIA per euro 5.027.834 (di cui ristori per euro 302.532);
- contributi ereditati da SAT per euro 8.042.449 (di cui ristori per euro 2.640.348);
- contributi da comuni per euro 4.220.848;
- ristori 3.014.829;
- contributi provinciali 57.819;
- contributi da privati 992.206.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI. Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa. Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2022 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Anno Foni riscontato	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Quota rilasciata a C. E. nel 2022	Utilizzo per dismissione cespiti 2022	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.169.804	87.752		1.082.052
FONI 2014 RISCONTATO	1.679.587	67.700		1.611.887
FONI 2015 RISCONTATO	3.211.738	218.534		2.993.204
FONI 2016 RISCONTATO	2.298.955	130.652		2.168.302
FONI 2017 RISCONTATO	5.862.095	211.104		5.650.991
FONI 2018 RISCONTATO	8.148.695	546.890	2.579	7.599.226
FONI 2019 RISCONTATO	11.791.117	471.730	2.716	11.316.671
FONI 2020 RISCONTATO	10.187.303	704.343	1.655	9.481.305
FONI 2021 RISCONTATO	15.794.371	636.149		15.158.221
FONI 2022 RISCONTATO	20.064.778	699.998		19.364.780
Totale	**80.208.443**	**3.774.852**	**6.950**	**76.426.641**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
97.128.685	75.687.477	21.441.208

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.258.889	45.354.899	4.903.990
Di cui - Ricavi VRG - Altro	 44.862.446 5.396.444	 39.464.676 5.890.223	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	37.460.634	24.484.982	12.975.652
Altri ricavi e proventi	9.409.162	5.847.596	3.561.565
	97.128.685	**75.687.477**	**21.441.209**

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2022 da E.G.A. VENETO ORIENTALE ad ottobre 2022. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il III periodo regolatorio (MTI 3). I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	64.828.119
S tarif2019*vscal a-2 (compresi servizi ingrosso)	54.716.429
Teta	1,073
VRG SII	58.710.367
Di cui FONI	20.064.778
Foni a investimento da riscontare	20.064.778
Ricavi da articolazione tariffaria SII	38.645.589
Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2022	2.499.877
Componenti di conguaglio del 2022	3.716.979
Totale ricavi SII	**44.862.446**

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall' EGA con Deliberazione n.10 del 04/10/2022 . Pertanto, in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (comprensivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente). Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG

dell'anno "a-2" e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2022, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'ARERA all'Art.27 dell'Allegato A alla deliberazione 27 dicembre 2019 e successive modifiche ad integrazione. Si chiarisce inoltre che i ricavi postati a bilancio tengono in considerazione anche degli effetti derivanti dall'istanza di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario avanzata ad ARERA in concomitanza alla presentazione delle tariffe dei bienni 2022/2023. L'effetto economico di tale variazione ammonta a un valore complessivo di 620.000 euro.

Ricavi SII = S tarif2019*vscal(a-2) x a - Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2022)

Nella seguente tabella si riportano le varie componenti di conguaglio 2022:

Descrizione	Importo
Rc ee (conguaglio energia elettrica)	
Opex EE 2022	7.090.441
Costo riconosciuto	12.586.192
Conguaglio al lordo credito EE	5.495.750
Credito EE	1.779.376
RC ee conguaglio netto energia elettrica	**3.716.375**
Rc ws (acqua all'ingrosso)	
CO ws riconosciuto in tariffa	294.494
CO ws consuntivo	303.936
RC ws	**9.441**
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	304.133
CO Erc consuntivo dell'anno	296.089
Rc Erc	**- 8.044**
Rc aeeg (contrbuti AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	13.250
CO aeeg reale dell'anno	12.456
Rc aeeg	**- 793**
Rc TOT in bilancio	**3.716.979**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura acqua	32.027.034
Ricavi fognatura/depurazione	11.806.379
Scarichi industriali	1.154.253
Prestazioni a terzi/servizi accessori	4.503.706
Gestione utenza	767.517
Totale	50.258.889

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	50.258.889
Totale	50.258.889

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni
Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico. Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi. L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

1. il costo del personale;
2. il costo del materiale;
3. le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.).

In questa posta di complessivi euro 37.460.634 sono inclusi i costi del personale per euro 2.355.119, i costi per materiali di magazzino per euro 7.638.646 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 27.466.869. Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2022 gli oneri finanziari.

Altri ricavi
Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	Importo
Fitti attivi	39.875
Canoni	4.680
Rimborsi vari	204.276
Ricavi esercizi precedenti	28.155
Contributi	1.927.071
Foni 2013/14/15/16/17/18/19/20/21/22	3.774.853
Ricavi diversi	3.430.251
Totale	**9.409.162**

Le voci principali contenute all'interno dei ricavi diversi sono:

- Premialità RQTI per euro 1.174.437 approvata con delibera n. 183/22 da ARERA per la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2018-2019
- Credito energia elettrica II Trimestre 2022 euro 342.594
- Credito energia elettrica III trimestre 2022 euro 641.347
- Credito energia elettrica Ottobre/Novembre 2022 euro 520.902
- Credito energia elettrica Dicembre 2022 euro 274.533

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
93.467.389	72.415.282	21.052.107

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.619.885	6.311.179	4.308.705
Servizi	54.200.510	37.703.593	16.496.917
Godimento di beni di terzi	3.918.831	4.181.687	(262.856)
Salari e stipendi	10.879.315	11.000.371	(121.056)
Oneri sociali	3.089.866	3.130.573	(40.706)
Trattamento di fine rapporto	1.125.097	928.710	196.388
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	63.505	73.489	(9.984)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.946.646	2.766.901	179.745
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.879.303	4.388.171	491.133
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.224.866	791.496	433.370
Variazione rimanenze materie prime	(1.012.040)	(358.480)	(653.560)
Accantonamento per rischi	89.406	(5.003)	94.410
Altri accantonamenti	76.372	38.696	37.677
Oneri diversi di gestione	1.365.825	1.463.899	(98.074)
Totale	**93.467.389**	**72.415.282**	**21.052.107**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (euro 8.505.179).

Costi per servizi
Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/21/2021
Servizi di gestione e manut. impianti e reti	44.197.537	30.604.697
Altri servizi industriali	3.107.667	1.295.033
Gestione mezzi	101.803	81.099
Servizi commerciali	788.632	818.984
Servizi amministrativi e generali	2.964.414	2.955.376
Consulenze	2.897.707	1.818.766
Compensi amministratori e sindaci	142.750	129.638
Totale	**54.200.510**	**37.703.593**

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi
A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Noleggi	437.018	429.999
Rimborsi mutui pregressi	1.867.286	2.112.427
Ristori comuni	1.548.890	1.544.675
Altro/Affitti	65.638	94.587

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accesi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato. I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale. Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Retribuzioni in denaro	10.879.315	11.000.371
Oneri sociali	3.089.866	3.130.573
Trattamento fine rapporto	1.125.097	928.710
Altri costi	63.505	73.489

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti alle aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione. La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12, in quanto ritenuta rappresentativa dell'identificazione del corretto valore di presumibile realizzo.

Oneri diversi di gestione
Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	173.328	160.080
Canoni di derivazione/sottensione idrica	114.247	188.182
Altre imposte e tasse	103.618	70.843
Contributi per consorzi di bonifica	181.843	150.016
Erogazioni benefiche e liberalità	170.549	206.720
Altro	375.700	441.517
Totale	**1.365.825**	**1.463.899**

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: l'Imu, il costo funzionamento A.R.E.R.A., quote associative, tasse e imposte e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente ai proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 126.087. La voce inerente agli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui due prestiti obbligazionari, uno emesso nel corso del 2016 e l'altro nel 2020 (euro 1.758.228).

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.648.467)	(1.988.080)	(339.613)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	126.087	46.956	(79.131)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.774.555)	(2.035.036)	(260.482)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(1.648.467)**	**(1.988.080)**	**(339.613)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.757.480
Debiti verso banche	78.606
Altri	(61.531)
Totale	1.774.555

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					(61.531)	(61.531)
Interessi mutui					78.606	78.606
Interessi Hydrobond 2/3					1.587.876	1.587.876
Costo annuo CDT					169.604	169.604
Totale					**1.774.555**	**1.774.555**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					87.102	87.102
Interessi su finanziamenti					38.406	38.406
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					580	580
Arrotondamento						
Totale					**126.087**	**126.087**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
155.613	319.676	(164.063)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	303.430	230.297	73.133
IRES	120.856	0	120.856
IRAP	182.574	230.297	(47.723)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(147.817)	89.379	(237.196)
IRES	(147.817)	89.379	(237.196)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	**155.613**	**319.676**	**(164.063)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.012.829	
Onere fiscale teorico (%)	24	483.079
Variazioni in aumento:		
Costi telefonici	38.024	
Costi autovetture		
Costi diversi	5.760	
Spese rappresentanza	4.395	
Acc.to canone concessione	5.653	
Acc.to f.do mancata realizzazione opere	36.255	
Acc.to f.do svalut. cred. ecc. 0,5%	1.527.451	
Acc.to f.do rischi legali	85.254	
Acc.to f.do svalut. magazzino	40.117	
Liberalità utenze deboli	122.725	
Sanzioni/sopravvenienze passive	76.857	
Imu		
Totale	**1.942.491**	
Variazioni in diminuzione:		
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	17.754	
Utilizzo f.do sval. magazzino	32.038	
Credito energia/superbonus	1.779.376	
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2018/2019	152.487	
Iperammortamento 2018/2019	67.774	
Quota Irap personale	35.584	
10% deduzione Irap	18.257	
ACE	1.192.373	
Utilizzo f.do rischi legali	23.000	
Utilizzo f.do svalut. cred.	125.089	
Totale	**3.443.732**	
Imponibile fiscale	**511.588**	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore dei componenti positivi e negativi	20.209.724	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e Inps	85.232	
Tirocinanti	4.149	
Altri costi personale	5.110	
Rimborsi km	8.515	
Imu	76.686	
Liberalità utenze deboli	122.725	
Sanzioni/sopravvenienze passive	76.857	
Costi inded.	5.760	
Inail	(5.246)	
Apprendisti	(316)	
Deduz. costo lavoro residui	(14.407.789)	

Utilizzo f.do sval. magazzino	(32.038)	
Utilizzo f.do rischi legali	(23.000)	
Crediti energia/superbonus	(1.779.376)	
Totale variazione	(15.862.731)	
Imponibile IRAP	4.346.993	
IRAP corrente per l'esercizio		182.574

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 la Società ha beneficiato dei contributi statali previsti dai decreti in materia di aiuti economici.
Per quanto concerne la classificazione di Alto Trevigiano Servizi spa all'interno del quadro dei decreti sopramenzionati si specifica che essa rientra tra le aziende c.d. " non energivore".
Qui di seguito elenchiamo il dettaglio di quanto descritto sopra:

- Credito d'imposta energia II Trimestre 2022 euro 342.594
- Credito d'imposta energia III trimestre 2022 euro 641.347
- Credito d'imposta energia Ottobre/Novembre 2022 euro 520.902
- Credito d'imposta energia Dicembre 2022 euro 274.533

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate	Esercizio 31/12/2022		Esercizio 31/12/2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to f.do sval. cred.	2.972.476	713.395	1.570.114	376.828
Acc.to f.do rischi legali	189.380	53.405	127.126	35.850
Acc.to f.do canoni conces.	310.438	87.542	304.785	85.949
Acc.to manutenzioni cicliche	283.291	79.888	307.650	86.758
Acc.to mancata realizzazione opere	1.911.444	539.027	1.875.189	528.803
ACE 2021 eccedenza riportabile			880.225	211.254
Totale imposte anticipate		**1.473.257**		**1.325.443**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	5	5	-
Impiegati	189	188	1
Operai	88	88	-
Apprendista impiegato	10	16	(6)
Apprendista operaio	1	4	(3)
Totale	**295**	**304**	**(9)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.180	26.208

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.309
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.309

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni della Società non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.792.631	2.792.631	0	0	2.792.631	2.792.631
Totale	2.792.631	2.792.631	0	0	2.792.631	2.792.631

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 - verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere soprra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri conti d'ordine	4.177.374	3.333.094	844.280

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad euro 454.360. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad euro 3.723.014.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate (comuni soci), in riferimento al servizio idrico integrato normale attività della Società a valori di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'anno 2022 Alto Trevigiano servizi spa ha attivato una forma di welfare non economico verso i propri dipendenti, collaboratori e loro conviventi, tale forma di welfare si sostanzia nell'acquisto di ultima istanza di crediti fiscali derivanti da interventi edilizi maturati nella sfera dei soggetti sopramenzionati.
Al 31/12/2022 l'azienda ha concluso impegni di acquisto di crediti fiscali per un valore nominale totale di euro 843.973 di cui euro 124.894 già liquidati e rappresentati nell'apposita voce di stato patrimoniale. La quota restante di crediti verrà liquidata a valori di mercato nel corso dell'anno 2023.
Alla data di redazione del presente documento sono già stati acquistati crediti per un valore nominale pari ad euro 843.973 tramite un corrispettivo versato di euro 726.616.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione nuovo Piano Industriale 2023-2025 e Sensitivity 2026-2027
L'assemblea dei soci di Alto Trevigiano Servizi spa il giorno 19 aprile 2023 ha approvato il nuovo piano industriale per le annualità 2023-2027.
Il nuovo piano prevede investimenti annui a partire dall'anno 2024 per oltre 40.000.000 di euro e l'emissione nell'anno 2024/2025 di un nuovo prestito obbligazionario per finanziare il nuovo sfidante piano degli interventi.
Si prevedono inoltre sensibili crescite tariffarie in linea con l'andamento della curva inflazionistica e della crescita degli investimenti pianificati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Castelfranco Veneto	22.531	Realizzazione collettore fognario
Regione Veneto	361.076	Realizzazione fognatura nera
Aato Veneto Orientale	155.250	Ampliamento rete idrica
Comune di Loria	13.338	Ristrutturazione condotta acquedotto
Comune di Loria	8.153	Ristrutturazione condotta acquedotto
Comune di Loria	9.871	Ristrutturazione condotta acquedotto
Comune di Treviso	90.909	Estensione rete fognaria
Comune di Trevignano	291.045	Realizzazione rete fognaria
Totale complessivo	**952.173**	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro
5% a riserva legale	
a riserva straordinaria	1.857.216
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Fabio Vettori

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Cecconato iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso al n. A0488 quale incaricato dalla Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Reg. Imp. 04163490263

Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale € 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e contiene un'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari ad euro 1.857.216.

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) ha condotto la propria attività anche sulla base delle indicazioni fornite dai Comuni Soci, in un'ottica di miglioramento degli standard del servizio fornito ai cittadini, perseguendo contemporaneamente l'obbiettivo di tutela della risorsa idrica.

L'operatività della vostra Società è stata influenzata dal contesto macroeconomico caratterizzato da una curva inflazionistica in rapida ascesa e dalla crisi idrica (siccità), nonostante ciò, si è riusciti a garantire il servizio ai cittadini, perseguendo al contempo gli obbiettivi sopra menzionati.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Di Servizio Idrico Integrato si parla per la prima volta nella Legge Galli (n. 36/1994), recante disposizioni in materia di risorse idriche: all'art. 4, il SII è descritto come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006, il decreto legislativo n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale, abroga la Legge Galli e amplia la definizione di Servizio Idrico Integrato aggiungendo l'obbligo di una gestione effettuata "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

ATS opera in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello costituito da un insieme di soggetti che a più livelli - sovranazionale, nazionale e locale - definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.

In particolare, l'azienda è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000) per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006 e al rispetto del Dlgs. 50/2016, comunemente noto come Codice degli appalti, e alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto “Salva-Italia”, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d’acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012. L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obbiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, ora EGA (Ente di governo dell’ambito).

Con l’emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il quesito della sua applicazione in capo ad ATS. La disposizione cardine è costituita dall’articolo 1 comma 5 che così recita: “*Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall’articolo 2, comma 1 lettera p”*. Questa norma stabilisce che, con riferimento alle società quotate, le disposizioni del Testo Unico si applichino solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un’espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di “Società quotate” (ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

ATS nell’ambito dell’operazione denominata “Viveracqua Hydrobond” ha emesso nel 2015 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest’ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell’art.2 c. 1 lett. P del D.lgs. 175/2016. Sulla scorta di questa interpretazione, il consiglio di amministrazione di ATS, a seguito della descritta emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, ritiene che la società non sia sottoposta alla normativa di cui al D.lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati". Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, coma 2, del Dlgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, ATS S.p.A., congiuntamente con altre società gestori del Servizio Idrico Integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Il giudizio è stato definito con la sentenza 09882/2021 pubblicata il 23/09/2021 con la quale il Tar ha affermato che l’orientamento del Mef non è vincolante e che dunque ogni società può agire come ritiene opportuno finché non vi saranno atti che la riguardano direttamente e che in quanto tali potranno essere oggetto di specifica eventuale impugnazione.

Come da chiarimenti dati dal MEF in merito all’obbligo di separazione contabile di cui all’art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/16, ATS non risulta soggetta all’obbligo di separazione contabile di cui sopra. Il MEF dichiara che le direttive sulla separazione contabile emanate da ARERA, possono essere usate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP. Tale chiarimento assorbe quindi la richiesta di separazione contabile prevista dal MEF

attraverso la predisposizione dei conti annuali separati, nelle tempistiche imposte da ARERA (90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio).

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "Destra Piave" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l (oggi Alto Trevigiano Servizi S.p.A.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01/01/2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico all'ATS risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "Destra Piave", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1° gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad ATS, del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 52 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero e quello di Vas e tra Crespano del Grappa e Paderno del Grappa). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26/06/2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di ATS approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua S.r.l. (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29/07/2017).

A seguito della fusione la società incorporante ATS ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr. 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

I soci di ATS con assemblea verbalizzata dal notaio dott.ssa Daria Innocenti con atto in data 27/10/2021 rep. 6232 racc. 4195 registrato a Treviso il 03/11/2021 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso in data 08/11/2021 hanno deliberato di trasformare la società da S.r.l. a S.p.A. Contestualmente alla modifica dello statuto per effettuare il passaggio da S.r.l. a S.p.A., al fine di recepire i rilievi mossi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac con propria comunicazione di data 24/08/2020 prot. nr. 62776, si è proceduto all'adeguamento dello stesso al fine di una migliore conformazione ed incisività del principio del "controllo analogo congiunto" richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società fosse pienamente rispondente alle condizioni fissate dal codice dei contratti pubblici D.lgs. n. 50/2016 e smi, anche alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 175/2016. Le modifiche ritenute necessarie hanno riguardato l'intervento sullo Statuto al fine di potenziare l'ingerenza nell'attività degli organi sociali da parte dei Soci/Enti pubblici, a recepire il limite minimo di legge per l'attività eseguita nello svolgimento di compiti affidati dai soci rinviando poi al Patto Parasociale la regolamentazione dell'attuazione effettiva di detto controllo, in particolare attraverso introduzione dell'organo denominato C.I.P.C.A. (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo) costituito e gestito dagli stessi soci firmatari del Patto Parasociale e del Regolamento del "Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo" (C.I.P.C.A.). In particolare, il Patto Parasociale adottato disciplina gli obblighi di collaborazione reciproca tra i contraenti, i criteri di nomina del CdA, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, e soprattutto la costituzione del Comitato CIPCA Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti di ATS). Con le modifiche attuate allo statuto di ATS e le disposizioni contenute nel Patto Parasociale, viene permesso a tutti i soci di avere più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle attività sociali. Proprio con l'istituzione del Comitato CIPCA l'esigenza di conformità degli indirizzi degli enti locali sociali può attuarsi, essendo ad essi in quella sede attribuite tutta una serie di prerogative-decisioni preliminari in ordine

alle materie più importanti, come, per esempio, sul piano industriale o la nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

Infine, a seguito delle modifiche statutarie di cui sopra, si è conclusa positivamente la procedura aperta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la relativa iscrizione di ATS S.p.A. in data 23/11/2021 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'Anac che operano mediante affidamenti in regime di "*in house providing*".

GOVERNANCE SOCIETARIA, SINDACI E ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente ing. Fabio Vettor e i consiglieri Tecla Zamuner, dott.ssa Anna Sozza, Gloria Paulon e Maurizio Cavallin, i primi nominati all'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2022 e quest'ultimo cooptato in data 18 gennaio 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art.2386 c.c. ovvero "se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominato restano in carica fino alla prossima assemblea".

Il consigliere Maurizio Cavallin è stato confermato dal Comitato Cipca in data 05/04/2023 e dall'assemblea dei soci del 19/04/2023. Tale nomina si rendeva necessaria a seguito delle rassegnate dimissioni del dott. Pierpaolo Florian quale amministratore delegato. Infatti, nel corso dell'Assemblea dei soci di ATS S.p.A. tenutasi il 21/12/2022 veniva posto al primo punto dell'ordine del giorno la nomina del direttore generale di ATS S.p.A. che, a seguito di procedura pubblica, veniva indicato nel dott. Pierpaolo Florian, previa sua accettazione dell'incarico e ciò con decorrenza dal 01/01/2023. Il dott. Florian, già amministratore delegato, pertanto rassegnava le proprie dimissioni da consigliere/AD in data 22 dicembre con effetto immediato e in data 23/12/2022 provvedeva alla relativa accettazione dell'incarico quale direttore generale. Per effetto delle rassegnate dimissioni presentate dal dott. Florian quale consigliere/AD si è reso necessario provvedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere in sua sostituzione come sopra indicato.

In data 31/01/2023 con atto notaio dott. Nicolò Giopato n. rep. 4292 e n. racc. 3593 venivano conferiti tutti i poteri necessari al direttore generale per svolgere la propria funzione, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18/01/2023.

In data 31/01/2023 con atto notaio dott. Matteo Contento n. rep. 31654 e n. racc. 19785, il Consiglio di Amministrazione di ATS revocava la procura speciale in materia ambientale all'ing. Roberto Durigon e la conferiva al dirigente Piasentin Alberto, nel mentre rimaneva confermata la delega in materia di sicurezza e igiene sul lavoro in favore dell'ing. Roberto Durigon.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 22/07/2020 è attualmente composto dal Presidente dott. Michele Baldassa e dai sindaci dott.ssa Silvia Zanon e dott.ssa Alessandra Baggio (nominata all'assemblea dei soci del 27/10/2021) nonché dai sindaci supplenti e dott. Foltran Matteo e dott. Marco Bosco. Tale organo andrà in rinnovo con l'approvazione dell'attuale bilancio di esercizio al 31/12/2022 e all'uopo la società ha indetto procedura selettiva i cui esiti saranno portati all'attenzione del Comitato Cipca e dell'Assemblea.

La società di revisione incaricata è EY S.p.A., incarico dall'assemblea dei soci del 27/10/2021 fino al termine di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

ATS S.p.A. ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al D.lgs. n. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 005 del 22/07/2020 è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon e dai consiglieri avv. Silvia Mazzocco e dott. Elvis Zaccariotto.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA SCARL

ATS detiene una partecipazione del 10,66 %, una quota di capitale sociale pari ad € 11.208, in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal Direttore Generale di Acquevenete S.p.A. Monica Manto, riconfermata dall'assemblea dei Soci tenutasi in data 26/04/2021 e composto anche dai Direttori Generali di Piave Servizi S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Carlo Pesce e Giancarlo De Carlo.

Società partecipanti al 31/03/2021	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.p.A.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Totale	**105.134**	**100%**

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

ATS opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481 con il compito di tutelare gli interessi

dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: "*con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*".

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n. 481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D.lgs. 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una relazione annuale sullo stato dei servizi e nel 2021 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore.

Regolazione:

Con Deliberazione n. 10 del 04/10/2022 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il gestore ATS S.p.A. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2022-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 30/12/2021 n. 639/2021/R/idr e ss.mm.ii.
Si fa presente che la predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

Di seguito un estratto del Piano Tariffario e il riepilogo del Piano degli Investimenti approvati dal Consiglio di Bacino tramite già menzionata delibera.

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex^{a}	euro	30.392.933	29.520.326	34.357.802	34.483.884
Capex^{a}	euro	4.803.472	4.942.616	4.751.853	4.618.223
FoNI^{a}	euro	12.042.526	16.293.031	20.064.778	21.757.880
RC^{a}_{TOT}	euro	-16.001	-1.028.125	-1.140.543	-1.235.321
ERC^{a}	euro	9.842.152	10.055.673	6.794.229	7.983.200
VRG^{a} predisposto dal soggetto competente	**euro**	**57.065.082**	**59.783.521**	**64.828.119**	**67.607.866**
	obj (istanza rieq)	***57.065.082***	***59.783.521***	***61.899.917***	***64.140.084***

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG^{a} predisposto dal soggetto competente	euro	57.065.082	59.783.521	64.828.119	67.607.866
R^{a-2}_{b}	euro	1.561.467	3.167.072	4.429.648	4.782.180
Σ $tarif^{2019}$*$vscal^{a-2}$	euro	54.454.367	54.521.873	55.988.356	56.025.829
ϑ^{a} predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,019**	**1,036**	**1,073**	**1,112**
		1,873%	***1,725%***	***3,540%***	***3,619%***

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**19.000.000**	**23.000.000**	**30.400.000**	**32.400.000**
Contributi	euro	4.710.874	2.450.000	4.392.454	2.714.539
Investimenti al netto dei contributi	euro	14.289.126	20.550.000	26.007.546	29.685.461

Con delibera n. 917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi e gli obbiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato.

In data 28/04/2022 (ai sensi dell'Art.1 della Delibera 235/2020/R/IDR), ATS ha inoltrato al Consiglio di Bacino i dati RQTI afferenti alle annualità 2020/2021, dei quali si riporta sotto un riassunto.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ARERA ha stabilito che gli obbiettivi di qualità tecnica saranno valutati cumulativamente nel 2022, come media delle gestioni 2020 e 2021.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M1}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M1a	19,86	18,87	18,72	17,89
	M1b	55,0%	52,2%	53,1%	50,6%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	18,87	17,93		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito $Preq4_{M2}$	Adeguato			Adeguato
	M2	0,72	0,72	0,79	1,00
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M3}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,000%	0,000%	0,002%	0,000%
	M3b	4,14%	2,32%	4,63%	6,28%
	M3c	0,23%	0,23%	0,21%	0,26%
	Classe	C	C	C	D
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	2,32%	0,50%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisito $Preq3_{M4}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M4}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M4a	0,95	0,95	0,94	0,63
	M4b	91,91%	82,72%	70,5%	71,3%
	M4c	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b		
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b	82,7%	74,4%		
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisito $Preq3_{M5}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M5}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	$MF_{tq,disc}$ ($\sum MF_{tq,disc,imp}$)	49,80	49,80	0,00	323,90
	$\%SS_{tot}$	19,38%		19,3%	20,2%
	M5	0,24%		0,00%	1,41%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MFtq,disc				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			
M6	Presenza prerequisito $Preq3_{M6}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M6}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M6	4,34%	3,90%	3,42%	2,65%
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6		
	Valore obiettivo M6	3,90%	3,51%		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

Verifica mancato peggioramento classe

	2020	2021
M1	SI	SI
M3	SI	NO
M4	SI	SI
M5	SI	SI

ATS, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica, l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi, nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- adeguamento infrastrutturale IT;
- potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obbiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Con deliberazione n. 183/2022/R/Idr del 26/04/2022, ARERA ha proceduto alla divulgazione dei risultati derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della RQTI per le annualità 2018-2019.

Il complesso sistema di analisi dei dati – avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) – ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale.

Analizzando i dati pervenuti fino al 17 luglio 2020, l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri.

Il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli:

- BASE, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore;
- AVANZATO, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro-indicatore;
- ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obbiettivi prefissati dall'Autorità, ad ATS sono stati assegnati € 1,138 milioni di premi (al netto delle penali) con delibera 183/2022/R/Idr del 26/04/2022.

PROCESSI AZIENDALI E IT

Nel 2022 è proseguita l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi.

Di seguito le principali tematiche:

1. Progettazione e implementazione dei sistemi informativi in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative:
    a. Integrazione completa con sistema di incassi PagoPA;
    b. Implementazione nel sistema gestionale NAV di procedura rimborso utenti mediante bonifici in circolarità;
    c. Implementazione piattaforma di gestione centralizzata di tutti gli *endpoint* aziendali;
    d. Adeguamento tracciati di conservazione sostitutiva alle nuove linee guida AgID;
    e. Installazione e avvio di progetto "Nuovo Datacenter" con macchine e *storage* di ultima generazione ad elevate prestazioni;

f. Implementazione gestione mezzi e autovetture nel sistema Plant con gestione scadenziario per attività periodiche e "una tantum";
g. Analisi flussi operativi e *customizing* necessari all'avvio del progetto "Gridway Credit Management";
h. Ottimizzazione dei cruscotti di *business intelligence* per il monitoraggio degli impianti di depurazione tramite indicatori di performance.

2. Strategie digitali:
   a. Estensione delle piattaforme informatiche ad attività di sportello, inclusa firma grafometrica, gestite da Hera;
   b. Analisi per l'implementazione evolutiva dei flussi autorizzativi del ciclo passivo, in fase di sviluppo da parte del fornitore;
   c. Sostituzione progressiva delle postazioni informatiche obsolete ed introduzione di pc portatili per favorire il lavoro in mobilità;
   d. Acquisto e configurazione di un sistema di videoconferenza e *digital collaboration*. Attualmente presente nella sede di Montebelluna, estendibile alle altre sedi periferiche.

3. Sicurezza informatica, gestione *datacenter* in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation):
   a. Aumento della sicurezza del *datacenter* e dei pc con upgrade dei sistemi antivirus ed applicazione delle policy di aggiornamento continuo;
   b. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di *disaster recovery*;
   c. Continuo monitoraggio dei dispositivi critici (Nodi cluster, Server, Switch, UPS) tramite sonde software e servizio dedicato;
   d. Migrazione della filiera di test per gli applicativi *core-business* su tecnologia *cloud*;
   e. Continua sensibilizzazione sul tema della *cybersecurity* a tutta la popolazione aziendale;

FOCUS SUI PROGETTI

NUOVO DATA CENTER

La crescente domanda di nuovi servizi digitali, unita alla costante crescita della mole di dati da gestire, ha reso necessaria la valutazione di sostituire l'attuale *datacenter* ormai obsoleto (acquistato nel 2016) con nuove macchine e sistemi di *storage* recenti e più performanti. Sono state attentamente valutate le principali piattaforme e tecnologie hardware al fine di individuare la soluzione più adeguata alle esigenze di ATS. Il tutto tenendo in debita considerazione sia il miglioramento delle performance, sia la necessità futura di espansione e/o incremento di potenza del *datacenter*.

La soluzione scelta da ATS consiste nell'installazione di tre nodi con caratteristiche hardware ad elevate prestazioni di calcolo, uniti ad uno *storage* in tecnologia NVMe che si colloca nella fascia alta di *storage* ad alte performance di input/output.

SICUREZZA INFORMATICA

Negli ultimi anni, complici le recenti tensioni geopolitiche, è stato rilevato un consistente incremento di attività riferibili a gruppi di *cyber*-criminali, volti a esfiltrare dati o a rendere inutilizzabili i vari servizi internet esposti dalle varie Aziende e Istituzioni chiedendo riscatti. Uno dei metodi più utilizzati sono i cosiddetti "attacchi *ransomware*" che utilizzano un software altamente specializzato per crittografare i dati presenti negli storage aziendali e fornire la chiave di decrittazione solo dietro il pagamento di un riscatto. Questi attacchi riescono a bloccare le attività aziendali causando ingenti danni, sia economici sia di immagine. ATS ha attivato una serie di contromisure per contrastare possibili attacchi, riassumibili come di seguito:

- Creazione di una rete di management isolata per impedire l'accesso alla gestione dei nodi da parte di personale non autorizzato;
- Monitoraggio tramite servizio SOC (Security Operation Center) attivo 24H 7/7gg;
- Gestione centralizzata di tutti gli *endpoint* (pc fissi e notebook) per garantire aggiornamenti software rapidi e costanti.

VISIBILITÀ SUL 2023

- Proseguimento dell'implementazione del software Plant con estensione ad altri settori tecnici e realizzazione di cruscotti di monitoraggio periodico e in *real time* mediante strumenti di Business Intelligence;
- Adeguamenti normativi ARERA: consolidamento del progetto REMSI e Credit Management;
- Implementazione di un nuovo sistema di backup dei dati con sistema di cifratura nativo per garantire l'immutabilità dei dati in caso di attacco *ransomware*;
- Migrazione dell'attuale software GLA per la gestione degli Ordini di Lavoro affidati a ditte esterne a nuovo software sviluppato ad hoc;
- Incremento della sicurezza del network aziendale e dei vari *endpoint* (PC, server, smartphone, ecc.) mediante l'implementazione di una piattaforma EDR (Endpoint Detection and Response) avanzata;
- Estensione dell'uso dei dispositivi di video conferenza e *collaboration*;
- Consolidamento degli applicativi in uso.

Negli ultimi anni sono state rafforzate molte iniziative già avviate con l'inizio della pandemia da COVID-19 che si sono dimostrate efficaci e lungimiranti. Continua la diffusione di postazioni mobili in sostituzione ai PC fissi, la digitalizzazione del rapporto con l'utenza (possibilità di gestire il contratto in modalità totalmente remota e digitale, incluso il pagamento delle bollette), la disponibilità di strumenti di *collaboration* e *meeting* e la gestione sicura delle connessioni per il lavoro remoto.

Nel corso dell'anno 2023, in funzione dell'evoluzione delle politiche aziendali, sarà necessario efficientare i processi di *smartworking*, investendo ulteriormente sulla strumentazione informatica e potenziando la sicurezza dei collegamenti da remoto mediante l'utilizzo di autenticazione a più fattori.

COMUNICAZIONE

Anche per il 2022, è stato portato avanti il percorso didattico che da anni accompagna le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni "Ama l'acqua del tuo rubinetto". Il ciclo idrico integrato viene raccontato attraverso due percorsi distinti: il primo prevede l'esplorazione del ciclo naturale dell'acqua, dalle nuvole al nostro rubinetto; il secondo racconta quando l'acqua scende dallo scarico, come torna pulita in natura e pronta a riprendere il ciclo naturale. Quest'anno, per gli oltre 7.500 studenti, sono stati realizzati due progetti distinti, ma complementari: il primo creato per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mentre il secondo è stato ideato ad hoc per le scuole secondarie di secondo grado ed ha beneficiato del patrocinio della Provincia di Treviso. A tutte le classi aderenti ai progetti sono state consegnate le analisi dell'acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino alla scuola, in modo da rendere consapevoli i ragazzi che l'acqua del rubinetto che bevono è buona e sicura poiché soggetta a periodici controlli.

Continua il progetto che prevede l'installazione di erogatori da parete, allacciati alla rete idrica che vengono collocati in sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanifica dei filtri. Nel 2022 sono stati installati una decina di erogatori ed è stata fatta l'ordinaria manutenzione di quelli installati nell'anno precedente.

Prosegue la distribuzione delle borracce in alluminio riciclato *made in Italy* agli studenti delle classi prime delle scuole primarie pubbliche e paritarie dei comuni soci. Anche quest'anno sono state quasi 2.300 le borracce consegnate.

Per quando riguarda la realizzazione dei diari scolastici, due i progetti che sono stati sviluppati e hanno visto la distribuzione di 26.000 copie ai ragazzi delle scuole del territorio.

Il primo diario è frutto dell'attiva collaborazione fra ATS, Ascotrade e Savno Servizi. Il tema centrale, in linea con le scelte sempre più sostenibili che caratterizzano i tre gestori, è stato l'Agenda Onu 2030. Per gli studenti il diario costituisce un punto di partenza verso tematiche cruciali e complesse, da approfondire in classe con gli insegnanti, per imparare al tempo stesso il rispetto delle risorse e il valore della collaborazione tra le persone. Il diario affronta 10 dei 17 obiettivi di sostenibilità contenuti all'interno dell'Agenda delle Nazioni Unite. In particolare, si riferiscono alla tutela ambientale, energetica e della risorsa idrica, tematiche che i tre gestori contribuiscono a realizzare quotidianamente sul territorio.

Il secondo diario racconta la Regione Veneto e la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni, le sue bellezze e le sue peculiarità. “Un mare di parole” è il titolo e trae ispirazione da una vecchia abitudine di tanti anni fa, quando a scuola erano appese al muro le lettere dell’alfabeto, ognuna con la relativa illustrazione: a come albero, b come barca, c come casa... E da qui si è partiti per raccontare ai ragazzi una storia nuova, che è fatta anche di tematiche ambientali, di risparmio energetico e dell’acqua, di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Per l’edizione di Treviso c’è stata la partecipazione di partner importanti: Regione del Veneto, Comune di Treviso, Ascotrade, Banca della Marca Credito Cooperativo e Consorzio del Bosco Montello.

Per la Giornata mondiale dell’Acqua è stato deciso di realizzare il “Metro Cubo d’Acqua” in misura reale per far capire ai cittadini l’importanza e la grandezza di questa preziosa risorsa quale elemento fondamentale della vita e riflettere su quante cose si possono fare con un metro cubo di acqua, ad esempio berne 4.000 bicchieri. Sono stati installati prima nelle piazze dei comuni delle nostre sedi operative, Montebelluna, Treviso e Riese Pio X, e successivamente sono stati trasferiti all’esterno delle nostre sedi aziendali.

ATS sostiene il territorio e ad aprile siamo stati parte attiva nella promozione del libro e della mostra “Asolo Invisibile” organizzata ad Asolo per raccontare l’acquedotto romano che si cela sotto la città.

ATS ha partecipato alla Settimana della Sostenibilità, che si è svolta a maggio presso la Provincia di Treviso, organizzata da Assindustria Venetocentro. Sono state raccontate le buone pratiche sostenibili messe in campo dall’azienda per riuscire a tramandare un patrimonio di infrastrutture in buono stato alle future generazioni con un intervento dal titolo “Il viaggio di ATS tra innovazione e digitalizzazione pensando al futuro del nostro pianeta”.

Molte anche le iniziative sul territorio nei comuni soci a cui ha partecipato ATS. Solo per citarne alcune: le domeniche ecologiche, le giornate dedicate all’ambiente in cui tramite giochi ed esperimenti è stata raccontata l’acqua e le sue meraviglie; passeggiate alla scoperta delle bellezze del nostro territorio ma anche eventi e manifestazioni sportive, culturali e a scopo benefico in cui sono state valorizzate e promosse la risorsa acqua e la sostenibilità ambientale.

A maggio, per la Giornata Mondiale delle Api, è stata presentata la nuova iniziativa ecosostenibile: “ATS: Amica delle Api”. Nei depuratori di Treviso, Salvatronda e Nervesa della Battaglia sono stati collocati cinque alveari e tre arnie, mentre in gran parte dei siti aziendali si è provveduto a seminare fiori e piante mellifere. ATS vuole rendere i propri siti habitat dedicati alla protezione delle api per contribuire al loro ripopolamento; questi piccoli laboriosi insetti sono fondamentali per la salute dell’ecosistema. Le api, infatti, sono essenziali per l’impollinazione delle piante e il mantenimento della diversità vegetale, aiutano a regolare il clima, purificare l’aria e l’acqua, costruire il suolo e riciclare i nutrienti.

A settembre ATS ha partecipato al Festival dell'Acqua che si è tenuto a Torino presso il Centro Congressi Lingotto. Un importante momento di confronto tra i gestori del servizio idrico integrato di tutta Italia in cui si è discusso sul futuro dell'acqua con l’obiettivo di condividere strategie e nuove tecnologie per il miglioramento del servizio ai cittadini. Dopo due anni di partecipazione all’evento da remoto a causa della pandemia, quest’anno è stata registrata una significativa e sentita partecipazione degli addetti ai lavori.

Si sono susseguiti una serie di convegni in cui sono state trattate le tematiche legate al PNRR, alla rivoluzione digitale, investimenti infrastrutturali, politiche di tutela ambientale e sensibilizzazione al consumo responsabile delle risorse.

ATS, assieme ai gestori di Viveracqua, è stata partner della conferenza TedX Treviso che si è tenuta ad ottobre presso il Teatro Mario Del Monaco. Abbiamo deciso di partecipare all’evento in quanto è necessario lavorare ogni giorno per tutelare l’oro blu e garantire un servizio idrico integrato che rispetti l’ambiente. La sostenibilità è elemento cardine del nostro lavoro, che mira a creare un futuro a cui le nuove generazioni possano guardare con fiducia.

Da ottobre è iniziato il *Quality Monitor*: una indagine che vede coinvolti tutti gli utenti che sono entrati in contatto con ATS e hanno concluso una richiesta attraverso i canali di comunicazione aperti al pubblico come gli sportelli, il centralino telefonico, le e-mail, ecc. Successivamente vengono ricontattati attraverso un’e-mail o un sms e invitati a compilare un breve questionario di soddisfazione del servizio. Lo scopo è quello di conoscere il giudizio dell’utente finale, cercando di aumentare la qualità dei servizi prestati, ascoltando le opinioni e i consigli che saranno per l’azienda spunti di riflessione e stimoli per migliorare i servizi.

A novembre è stato inaugurato il nuovo progetto sostenibile, voluto dai comuni soci, per incoraggiare l'uso dell'acqua potabile fornita dall'acquedotto e diminuire l'inquinamento legato all'utilizzo delle bottiglie di plastica: l'installazione delle casette dell'acqua. Si tratta di un impianto di distribuzione di acqua dell'acquedotto, refrigerata, naturale e gasata a disposizione di tutti gli utenti che vogliono usufruirne. I comuni apripista del progetto sono stati Breda di Piave e Montebelluna in cui sono state installate le prime casette. Seguiranno altre installazioni nei comuni di Borso del Grappa e Carbonera, non appena terminati i lavori di predisposizione.

Con questo progetto ATS oltre a favorire comportamenti sostenibili, vuole dare la possibilità di utilizzare l'acqua sicura dell'acquedotto anche in quelle zone che sono servite solo parzialmente, garantendo così la possibilità di bere un'acqua che viene più controllata rispetto a quella dei pozzi privati.

Come da tradizione sono stati allestiti i nostri alberi di Natale e anche quest'anno per le decorazioni ci siamo affidati alla creatività e manualità dei ragazzi della Cooperativa Sociale Vita e Lavoro Onlus, che ci hanno stupito per il bel lavoro fatto.

ATS anche quest'anno ha deciso di sostenere il patrimonio ambientale attraverso l'adesione al programma di membership aziendale "*Corporate Golden Donor*" del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La salvaguardia del territorio è, infatti, una delle mission più importanti per ATS. La tutela della qualità dell'acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori dell'azienda e si esprime anche come tutela di un territorio in cui l'acqua è un elemento fondamentale.

È stata mantenuta e molto implementata la piattaforma online dedicata alla comunicazione interna tramite un sistema di intranet e pubblicata la newsletter aziendale per facilitare i rapporti tra i colleghi dislocati anche in sedi diverse. L'obiettivo è quello di sviluppare una comunicazione chiara verso tutti i collaboratori.

Sono state realizzate numerose campagne su canali social con diversi obiettivi. Solo per annoverarne alcune, ricordiamo: "Cantieri trasparenti" grazie alla quale si fa un costante aggiornamento sui lavori nel territorio; la campagna di promozione del servizio "Prenotazione allo sportello fisico" e quella per la Liberalità di ATS; e le campagne di sensibilizzazione come, ad esempio, nel mese di ottobre, mese di prevenzione per la lotta contro il tumore al seno.

ATS comunica con i cittadini attraverso molteplici canali: post mirati sui social Facebook e LinkedIn, spot su emittenti televisive e avvisi sul sito aziendale, in particolare in occasione di lavori importanti che impattano sulla viabilità, su un'ampia area territoriale e che comportano disservizi alla popolazione. Un esempio di comunicazione è stato in occasione della chiusura dell'erogazione idrica in otto comuni del nostro territorio per tutta una giornata, a seguito dei lavori nella condotta adduttrice della Valcavasia.

A novembre è stato aperto anche il profilo di ATS nel canale social Instagram in modo da ampliare e diversificare i canali di comunicazione verso l'utenza e i cittadini in generale. A fine anno sono stati raggiunti più di 1.000 follower.

Invece il profilo di ATS ha raggiunto a fine anno quasi 4.700 follower su Facebook e quasi 2.400 collegamenti su LinkedIn.

Per quanto riguarda il numero di accessi al sito web www.altotrevigianoservizi.it nell'anno 2022 è stato di quasi 265.000 con 1.747.588 visualizzazioni delle varie pagine dello stesso.

È stato realizzato uno studio da parte del CNR di Bologna per capire quanto sostenibile è il parco antistante il depuratore di Treviso. Attraverso l'utilizzo di misure biometriche e modelli previsionali, è stata realizzata una stima della mitigazione ambientale da parte delle quasi 300 piante presenti. Grazie a questo studio è stata dimostrata l'importanza delle piante nella sostenibilità ambientale, in quanto capaci di migliorare la qualità dell'aria grazie alle loro caratteristiche fisiologiche e morfologiche.

Continua anche per quest'anno il lavoro di redazione e creazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale. L'ufficio Comunicazione si occupa di coordinare i contenuti con la parte grafica e cura la realizzazione grafica seguendo l'immagine condivisa con i gestori di Viveracqua e personalizzata per ATS. Il lavoro è arrivato alla sua quinta edizione e procederà anche nei prossimi anni.

AREA COMMERCIALE

Il 2022 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura dei consumi).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità.
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Anche nell'anno 2022 sono stati mantenuti, per agevolare l'utenza:

- il posticipo dei termini di pagamento delle fatture (bollette), da 30 a 45 gg;
- la sospensione delle misure di tutela del credito;
- la rateizzazione, su richiesta dell'utenza, senza l'applicazione di interessi;
- la previsione di una liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di eventuale disagio economico, incrementando gli importi della liberalità ed ampliando la platea dei beneficiari, attraverso l'aumento della soglia ISEE ammessa per l'agevolazione, con un aumento dei beneficiari pari al 19%.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 219.936 del 2021 alle 221.458 del 2022.

Numero utenze gestite per servizio				
	al 31/12/21	al 31/12/22	Δ	Δ %
Utenti acquedotto	213.568	215.103	1.535	0,72%
Utenti fognatura	116.292	118.465	2.173	1,87%
Utenti depurazione	99.696	102.275	2.579	2,59%

Nel 2022, sempre per l'emergenza COVID-19, gli sportelli hanno conservato l'assetto già impostato nell'anno 2021, con mantenimento della chiusura di due sportelli periferici, Pieve del Grappa e Castelfranco Veneto, dove non si potevano garantire tutte le prescrizioni di sicurezza per il COVID-19 (areazione dei locali e spazi dei locali per i dipendenti e per l'utenza), e con l'apertura degli altri sportelli preferibilmente su appuntamento, essendo stati dotati tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle disposizioni nazionali e regionali impartite.

L'affluenza complessiva agli sportelli, pur presentando nel 2022 un aumento del 6,24% rispetto al 2021, si è comunque mantenuta inferiore in maniera significativa rispetto al periodo pre-COVID (-49% rispetto al 2019 che aveva rilevato 43.827 clienti agli sportelli fisici).

Per quanto riguarda i tempi di attesa, è stato riscontrato un aumento dei tempi medi di attesa del 28,57%.

Affluenza sportelli			
anno 2021	**anno 2022**	**Δ**	**Δ %**
20.849	22.149	1.300	6,24%

Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)			
anno 2021	**anno 2022**	**Δ**	**Δ %**
07:12	09:27	2,06	28,57%

Nel corso del 2022, il numero di telefonate ricevute al call center interno è leggermente diminuito (- 5,94% per le chiamate ordinarie e – 21,28% per le chiamate di pronto intervento).

Le principali richieste arrivate allo sportello telefonico hanno riguardato:

- Informazioni per presentare richieste di rateizzazione;
- Informazioni in merito ai consumi ed alla fatturazione;
- Autoletture;
- Segnalazioni di natura tecnica (es. segnalazioni guasti, segnalazione perdita su suolo pubblico, ecc…).

	anno 2021	**anno 2022**	**Δ**	**Δ %**
Numero dei contatti telefonici al servizio clienti	97.936	92.117	- 5.819	- 5,94%
Tempo medio di attesa (in secondi)	77	69	- 8	- 10,39
Numero dei contatti telefonici al pronto intervento	17.827	14.033	- 3.794	- 21,28%
Tempo di attesa medio (in secondi)	49	59	4	8,16%

Anche nel 2022 si è mantenuta la collaborazione, avviata nel 2021, con il call center esterno per la gestione del servizio di pronto intervento.

Le campagne di comunicazione volte alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo, avviate negli ultimi anni, sono proseguite nel 2022, portando a risultati comunque soddisfacenti, come testimoniano i riscontri numerici evidenziati nella tabella di seguito riportata.

In particolare, è stata avviata e conclusa una campagna telefonica volta a sensibilizzare gli utenti iscritti al SOL che non avevano ancora attivato il servizio di Bolletta Web.

	al 31/12/21	al 31/12/22	Δ	Δ %
Utenti iscritti allo sportello online	48.466	55.447	6.981	14,40%
Utenti iscritti (download) ad ATS App	21.789	28.051	6.262	28,74%
Utenze iscritte al servizio “bolletta web”	20.404	24.797	4.393	21,53%

Nel 2022 sono, inoltre, stati conclusi i seguenti progetti relativi allo sportello fisico:

- Firma Grafometrica - progetto relativo alla sottoscrizione di modulistica e contratti tramite tavoletta con penna grafica e non più cartacea, con contestuale semplificazione della modulistica relativa alle pratiche contrattuali;
- Web Booking - progetto relativo al modulo per la gestione degli appuntamenti agli sportelli fisici (prenotabili sia dal sito internet aziendale, sia telefonicamente tramite call center interno);
- Analisi del sito internet aziendale da parte di un soggetto terzo, per valutare la facilità di consultazione e la fruibilità delle informazioni del sito internet aziendale.

Sempre nel 2022, sono stati pensati degli obbiettivi, con un successivo sviluppo previsto nel 2023, relativamente a:

- Esternalizzazione del Servizio di Front Office – è stata avviata in via sperimentale per un anno a partire da Maggio 2023, una collaborazione con una azienda multiutility, che prevede l’impiego presso gli sportelli periferici ATS di Pieve di Soligo e di Castelfranco Veneto di un gruppo adeguatamente formato di loro addetti commerciali. Queste figure gestiranno eventuali richieste di pratiche contrattuali o di natura commerciale (es. richieste di rateizzazione, rimborso, abbuoni tariffari, ecc…), l’aggiornamento dei dati fiscali dei clienti, l’inserimento a gestionale di autoletture e daranno una generale consulenza a seconda delle esigenze dell’utenza;
- Productivity Pack, per semplificare l'allegamento dei file scansionati in CRM relativi alle pratiche contrattuali (creazione fascicolo cliente definitivo);
- Modifiche al sito internet aziendale e alla modulistica, per facilitare la consultazione e la fruibilità delle informazioni da parte dell’utenza;
- Implementazione di uno Sportello Online potenziato, al fine di guidare l’utenza all’avvio di eventuali pratiche e, di conseguenza, ridurre la mole di lavoro in Back Office;
- Implementazione della Firma Elettronica Avanzata OTP (One Time Password) – progetto relativo alla sottoscrizione da remoto della modulistica e dei contratti, tramite una password generata al momento della firma dei documenti.

SETTORE RISORSE IDRICHE, ENERGIA E TERRITORIO

ADDUZIONE

La struttura afferente al settore “Risorse Idriche, Energia e Territorio” si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell’acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2022 pari a circa 75.6 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti.

Segue tabella riassuntiva della diversa tipologia di impianti gestiti a servizio del territorio.

Numero impianti di settore	
Serbatoi	49
Impianti di produzione	226
di cui attivi	*184*
Pozzi	*119*
Sorgenti	*65*
Stazioni di rilancio *(solo impianti attivi)*	37
Punti di consegna *(immissione rete distribuzione)*	280
Impianti di disinfezione	
Ipoclorito	60
Biossido	13
UV	4
Rete di adduzione *(lunghezza)*	447 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	60
Gruppi elettrogeni *(fissi + mobili)*	9 + 2

Le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio sono rappresentate da:

- pulizie periodiche dei serbatoi;
- pulizie stagionali delle sorgenti o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di bonifica;
- esecuzione bisettimanale dei campionamenti in autocontrollo per la verifica della qualità dell'acqua prelevata ed erogata; esecuzione di prelievi integrativi a fini di studio e analisi di particolari parametri o in caso di riscontro di anomalie;
- controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- gestione, verifica e manutenzione degli impianti di disinfezione a biossido di cloro e ipoclorito di sodio e della strumentazione di misura del cloro residuo installati presso gli impianti di accumulo e produzione;
- implementazione del bilancio idrico secondo le disposizioni ARERA (rilevazione periodica dei volumi di processo).

Nel 2022, il settore per le proprie attività dirette ha stipulato 80 contratti per servizi vari e gestito amministrativamente oltre 750 ordini per forniture e servizi vari redigendo a corredo 180 determine.

Il 2022 è stato sicuramente segnato da una dei peggiori periodi di crisi idrica degli ultimi anni, nel periodo estivo le principali sorgenti (Fium, Tegorzo, Salet, Volpere) sono risultate completamente o parzialmente chiuse per assenza di acqua, mentre la sorgente Tegorzo (Schievenin, Quero-Vas) e Salet a Fener (Alano di Piave) si sono registrati i livelli minimi storici, tanto che per mancanza acqua, il 10 agosto è stato sospeso il prelievo dalla sorgente Salet con chiusura della condotta storica “Schievenin” e la deviazione della poca portata disponibile dalla sorgente Tegorzo nella condotta “Comunità Montana del Grappa”, a servizio della medesima area, ed attivati ulteriori pompaggi per sopperire la chiusura della suddetta condotta (terzo booster a Salet di recente realizzazione).

La fornitura da parte di BIM-GSP (Belluno), per la fornitura dei comuni di Vas, Segusino e Valdobbiadene, è stata nettamente inferiore rispetto al normale esercizio, e comunque fortemente influenzata dall’evolversi della situazione meteo e/o da eventuali problematiche impiantistiche per cui a fine luglio in zona Marziai (serbatoio Secele) è stata posizionata una vasca fissa d’emergenza per tamponare eventuali nuovi svuotamenti del serbatoio Le Pale ed è stato realizzato un nuovo impianto di pompaggio presso il serbatoio Secele in modo

da ovviare al problema di mancato carico del serbatoio Pale dovuto alla riduzione di pressione nell'adduttrice proveniente dalla Val Belluna.

A Valdobbiadene, causa il mancato carico del serbatoio Roncade (a servizio del centro storico e dell'ospedale), dovuto sempre a drastica riduzione nella linea adduttrice proveniente dalla Val Belluna, a fine luglio sono state posizionate due vasche fisse d'emergenza nella zona di Guia e nel contempo è stato realizzato, ed attivato, un nuovo impianto di pompaggio di rilancio dal serbatoio Castella al serbatoio Roncade con posa in urgenza di un tubo volante in località San Floriano (pompaggio tutt'ora in esercizio). In tale modo è stato possibile sopperire alla mancanza d'acqua caricando il serbatoio Roncade con fornitura proveniente dal campo pozzi Settolo, ora in fase di potenziamento.

Sono stati avviati i lavori in emergenza di posa nuova condotta in località Settolo (1400 metri condotta in Ghisa tipo TRM) per interconnessione di alimentazione dell'adduttrice proveniente dalla Val Belluna con approvvigionamento da Pozzi Settolo.

Inoltre, nella prima settimana di agosto, concluso il collegamento provvisorio, è stato attivato il nuovo pozzo Settolo con un incremento della portata disponibile di 150l/s a servizio del sistema acquedottistico Alto Trevigiano a servizio della Pianura.

Il livello della falda nella zona di pianura, soprattutto nell'area della "Castellana", rimane preoccupantemente basso e con un significativo gap rispetto gli anni precedenti.

La situazione rimane inoltre seria nell'area di Follina e Prealpi, zona in cui non vi sono numerose possibilità di fonti alternative a quelle presenti sul territorio, in tal senso si sta procedendo con la ricerca di nuove fonti e la realizzazione di nuove razionalizzazioni delle reti per consentire di garantire la continuità del servizio.

Sono stati conclusi i lavori di ricostruzione della strada per Schievenin in località Campo di Alano di Piave e della condotta di adduzione CMG del diametro 450mm, compromessa assieme al tratto di strada danneggiato da una frana nel febbraio del 2019.

Dal 2018, in collaborazione con l'Università di Padova, è attivo un progetto di ricerca mirato alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave che ha visto coinvolti tre dottorati di ricerca e una tesi di laurea magistrale. Da tale quadro emerge chiara la necessità di dover prevedere da un punto di vista qualitativo e quantitativo gli effetti delle future politiche irrigue ed essere in grado di stimare almeno a grande scala il rischio di contaminazione dei pozzi presenti nella pianura. Per far ciò è necessario acquisire le conoscenze geologiche ed idrologiche dell'area in esame: oltre ad implementare un'organica rete di monitoraggio strumentando un numero totale di 84 pozzi, si sono reperite informazioni in merito a circa altri 2000 pozzi privati, per avere dati sufficienti alla formulazione di un modello matematico interpretativo e predittivo.

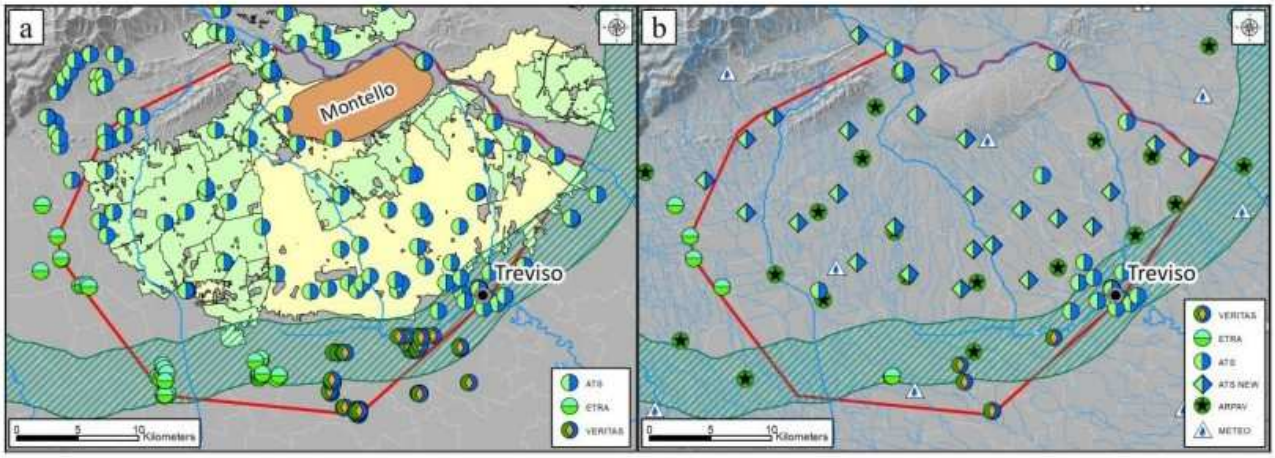


Figura 2. a) Pozzi ad uso idropotabile di proprietà delle aziende multiservizi e superfici irrigate con sistemi di irrigazione pluvirriguo (verde) e a scorrimento (giallo). b) Sensori di misura dei livelli freatimetrici e piezometrici e stazioni meteo.

Dai dati raccolti è stato realizzato un primo modello idraulico in fase di taratura e implementazione con nuove informazioni.

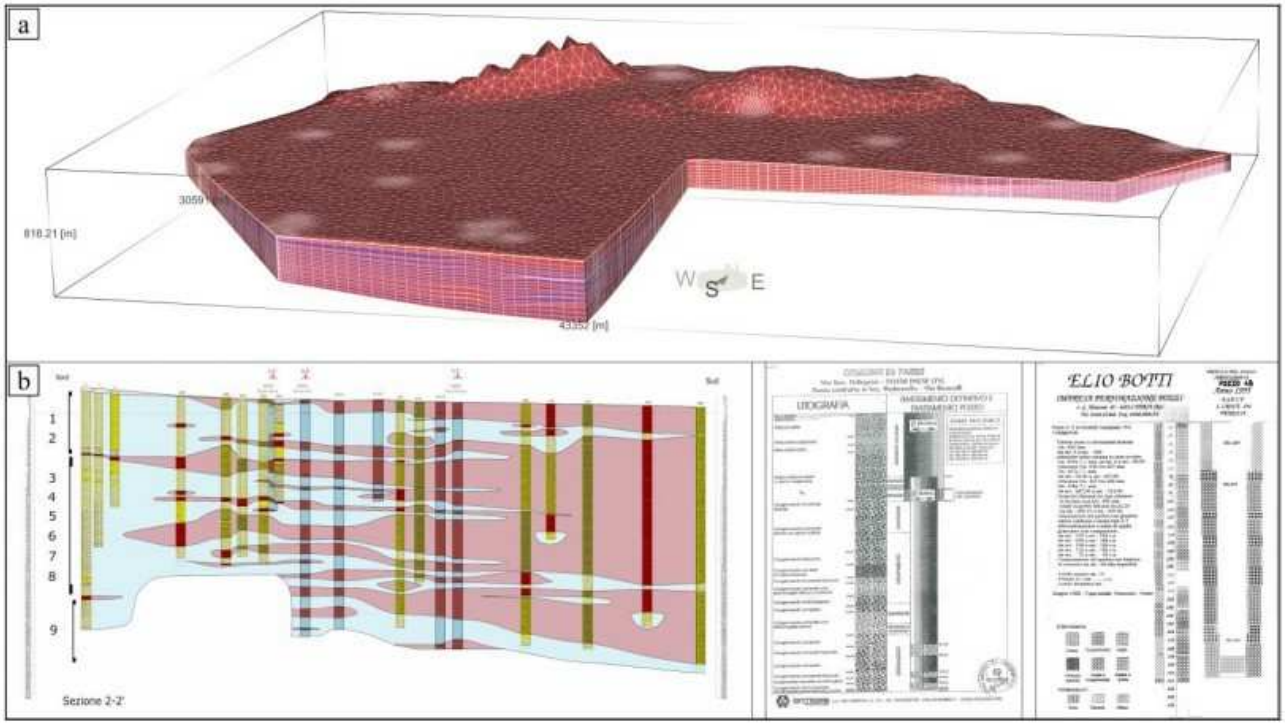


Figura 3. a): mesh 3D del modello agli elementi finiti sezionato. b): esempio di sezione geologica ed esempi di profili stratigrafici dei pozzi utilizzati per costruire il modello geo-strutturale.

ENERGIA

La struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 38 cabine elettriche di Media Tensione e delle 432 utenze di Bassa Tensione.

Di seguito i dati relativi all'energia (kWh):

	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica consumata	**36.101.854**	**36.123.894**	**37.296.867**	**40.892.731**
di cui acquistata	*35.726.668*	*35.452.462*	*36.411.438*	*40.077.031*
di cui autoprodotta e consumata	**375.186**	**671.432**	**885.429**	**815.700**
di cui da fotovoltaico	*94.432*	*93.586*	*98.561*	*103.554*
di cui idroelettrica	*1.200*	*1.568*	*1.539*	*768*
di cui da biogas	*279.554*	*576.278*	*785.329*	*711.378*
Energia elettrica autoprodotta venduta	**45.779**	**73.392**	**72.548**	**49.481**
di cui da fotovoltaico	*30.577*	*33.633*	*34.050*	*36.104*
di cui idroelettrica	*15.202*	*39.759*	*28.738*	*13.257*
di cui da biogas			*9.760*	*120*

Settore	2019	2020	2021	2022
Acquedotto	22.570.712	22.052.971	23.291.104	27.019.621
Depurazione	11.905.825	12.203.790	11.898.176	11.910.286
Fognatura	882.936	828.011	834.658	727.242
Uffici e/o magazzini	367.195	367.690	387.500	419.882
Totale	**35.726.668**	**35.452.462**	**36.411.438**	**40.077.031**

Di seguito i dati relativi costi all'energia acquistata (euro):

Settore	2019	2020	2021	2022
Acquedotto	3.721.926	3.540.173	4.419.322	8.656.877,47
Depurazione	1.885.329	1.756.060	2.214.935	3.658.391,97
Fognatura	233.645	204.739	197.201	303.690,51
Uffici e/o magazzini	65.502	59.026	76.388	159.537,18
Totale	**5.906.402**	**5.559.998**	**6.907.845**	**12.778.497,13**

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione:

Energia elettrica autoprodotta	2016	2017	2018	2019*	2020	2021	2022
Consumata	240.244	914.601	645.983	375.186	671.432	885.429	815.700
Venduta	23.530	31.561	50.573	45.779	73.392	72.548	49.481
Totale (kWh)	**263.774**	**946.162**	**696.556**	**420.965**	**744.824**	**957.977**	**865.181**

**La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuta al fermo del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, per problematiche di approvvigionamento da parte di Contarina.*

Con l'obiettivo, per quanto possibile, di ridurre i costi inerenti all'energia elettrica sono proseguite le azioni volte ad incrementare l'autoproduzione come l'attivazione della turbina idroelettrica da 15kW presso il sito di Paese San Luca oppure lo studio preliminare e l'imminente assegnazione della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici del sito di Cornuda Sant'Anna, oppure ancora la verifica di fattibilità dell'impianto fotovoltaico a terra presso la centrale di Moriago ed infine l'attivazione dell'iter per l'ottenimento di titoli di efficientamento energetico per alcuni impianti energivori come Castelfranco via Aceri, Cornuda Sant'Anna e Maserada Salettuol.

Con lo scopo di rendere tutti gli impianti elettrici conformi alle norme e leggi vigenti, oltre che renderli maggiormente sicuri per chi vi opera e non per ultimo migliorare la continuità del servizio reso, si è continuata l'opera pluriennale di verifica e rifacimento di un notevole numero di siti (circa 250). Nel 2022 i principali interventi hanno riguardato i siti di Alano Fener, Onigo Zenia, Pieve del Grappa Gramatelli, Somegane, Corpon, Castelfranco Salvatronda, oltre che ad una decina di impianti minori.

Su 10 cabine elettriche non provviste di gruppo elettrogeno fisso è stato implementato un sistema rapido di connessione per gruppi mobili con il molteplice scopo di renderne più rapido, affidabile e sicuro il collegamento nelle situazioni di emergenza.

È stato dato ampio supporto in fase di progettazione e/o in fase esecutiva per gli impianti elettrici inerenti al depuratore di Carbonera stralci I e II, il nuovo depuratore di Follina, l'ampliamento del depuratore di Castelfranco Salvatronda, il sollevamento di Sernaglia Fontigo, la nuova cabina della sede di Montebelluna via Schiavonesca, la nuova cabina della sede di Riese, la ristrutturazione del sito di Castelcucco Muson e la ristrutturazione della sede di Treviso.

Nei mesi di luglio ed agosto sono state gestite alcune criticità sorte a causa della crisi idrica, ed in particolare sono state realizzate una serie di opere elettriche provvisorie a Valdobbiadene Settolo per alimentare un nuovo pozzo e un nuovo rilancio verso la condotta della comunità montana bellunese. Per lo stesso motivo sono state realizzate alcune alimentazioni provvisorie mediante gruppi elettrogeni presso i siti di Alano Fener, Valdobbiadene Castella, Quero Vas Secele.

È stata data assistenza in fase di realizzazione dei lavori e sono stati implementati gli impianti elettrici per alimentare tre casette dell'acqua presso i comuni di Breda e Montebelluna.

Nell'ambito dell'esecuzione delle manutenzioni ordinarie degli impianti elettrici previste da norme e leggi vigenti, sono stati eseguiti 38 interventi su cabine MT/BT, 340 interventi su impianti BT e 13 interventi su gruppi elettrogeni.

Nel corso del 2022 si sono gestite 182 sospensioni programmate dell'energia elettrica da parte dall'ente distributore che hanno coinvolto altrettanti siti e, di queste, 95 hanno richiesto un intervento diretto mediante gruppi elettrogeni mobili per garantire l'alimentazione in emergenza dell'impianto.

RISORSE IDRICHE

Suddivisione del tipo di analisi (secondo D.lgs. 31/01 più parametri integrativi per valutazioni interne):

Campioni e parametri	2019	2020	2021	2022
Numero minimo di campioni che il gestore è tenuto a eseguire	1.098	880	934	934
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.662	1.657	1.667	1.582
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	45.315	67.515	72.436	77.720
di cui chimico fisici	36.192	57.421	62.597	68.020
di cui microbiologici	9.123	10.094	9.839	9.700
Totale parametri analizzati	**45.315**	**67.515**	**72.436**	**77.720**

Continua la ricerca di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT-Glifosate-AMPA – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI).

Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

Parametri	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23	35	20	20
DACT (antiparassitari)	217	237	309	488	510	332
Glifosate e AMPA	170	237	309	488	510	332
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6	18	18	11
Mercurio (Treviso)	167	126	178	172	597	181

Parametri	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Arsenico-Manganesio (Treviso)			185	172	597	181
Trialometani totali (impianti e reti)	231	242	313	432	429	299
Cromo VI (Area Ovest)				446	502	300
Legionella						27

Purtroppo, si segnala, come negli anni precedenti, un peggioramento della qualità della falda con l'aumento sensibile della presenza di antiparassitari, soprattutto nell'area sud-ovest del territorio; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Durante il 2020 tre pozzi sono stati chiusi e scollegati dalla rete per non conformità legate alla presenza di antiparassitari: i tre pozzi si trovano a Castelfranco Veneto (Pozzo 5 di Via Aceri), a Vedelago (Pozzo Via Alpini) e a Farra di Soligo (Pozzo Bisol 1).

A fine 2021 si è registrato il rientro alla conformità del Pozzo Bisol 1 e quindi durante il 2022 è stato possibile riattivare solo il pozzo di Farra di Soligo. Il pozzo di Vedelago resta ancora fuori limite per la presenza di antiparassitari.

Sono stati monitorati anche altri pozzi gestiti ma non utilizzati, presenti nei comuni di Castelfranco Veneto e Vedelago confermando la loro non conformità per presenza di antiparassitari.

Si segnala inoltre la presenza di sottoprodotti della clorazione (Cloriti e Trialometani), fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi e con la regolazione degli impianti di disinfezione. È stabile anche la presenza di nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito, legati ad attività agricole fortemente presenti in questa area.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS si segnala il riscontro di tracce presso il pozzo Fontanive a Possagno e i pozzi Fratta di Tarzo: i valori riscontrati sono ancora ampiamente sotto il limite di legge, ma rimane alta l'attenzione verso queste fonti, indispensabili per il territorio che vanno a servire.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei sindaci: nei prossimi anni si intenderà fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee). In questo modo si potranno aumentare o ridurre il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo da un approccio reattivo (attualmente utilizzato, in risposta ad una non conformità del sistema) ad un approccio predittivo (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

Nel corso del 2022 è stata avviata, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la predisposizione del Piano di Sicurezza dell'acqua dei comuni di Treviso, Breda di Piave, Maserada sul Piave e Carbonera: sono stati eseguiti i sopralluoghi presso gli impianti e impostate le matrici di valutazione del rischio. Nel corso del 2023 verranno implementate le misure di controllo e gli investimenti da programmare nelle aree oggetto di studio.

Le attività seguite dal telecontrollo per l'anno 2022 si possono suddividere in 5 gruppi:

- attività di consolidamento e manutenzione dell'esistente;
- nuove installazioni ed ampliamento del sistema di telecontrollo attuale (per un totale di 31 impianti);
- adeguamenti e messa a norma degli impianti elettrici a servizio dei telecontrolli;

- aggiornamenti tecnologici dei sistemi d'automazione per migliorare ed efficientare la gestione degli impianti;
- attività di formazione tecnica del personale del telecontrollo.

Per quanto riguarda il consolidamento e la manutenzione del sistema in essere sono state eseguite migliorie ed ottimizzazioni nel *firmware* presente nelle RTU adibite all'acquisizione e all'automazione dei siti remoti. Le migliorie hanno riguardato in modo particolare la qualità del dato trasmesso ed archiviato, la sostituzione dei moduli di comunicazione 3G in 4G per il progressivo abbandono del canale trasmissivo 3G da parte degli operatori mobili.

Sono inoltre state migliorate le funzionalità d'automazione legate a nuove esigenze ed aggiunte nuove misure in particolare legate alla gestione energetica *(energy meter)* ed al monitoraggio ambientale.

Oltre a questo, sono state seguita con regolarità le normali attività di manutenzione e riparazione.

Le nuove installazioni hanno riguardato tutti i settori per un totale di 9 nuovi siti di telecontrollo e 10 nuovi siti di monitoraggio mai telecontrollati prima.

Mentre la campagna di revamping del vecchio sistema di telecontrollo ha subito una stasi con solo due sostituzioni dal vecchio sistema (ISET) al nuovo sistema (ID&A).

AREA ATTIVITÀ GRANDEZZA FISICO-TECNICA	VALORE al 31/12/2018	VALORE al 31/12/2019	VALORE al 31/12/2020	VALORE al 31/12/2021	VALORE al 31/12/2022
Acquedotto	270	291	333	353	372
Fognatura	110	135	137	150	156
Depurazione	22	39	32	33	36
Sedi	3	3	3	3	3
Totale	**405**	**468**	**505**	**539**	**567**

Per quanto riguarda la messa a norma e immatricolazione INAIL degli impianti elettrici, l'ufficio telecontrollo si è occupato delle attività d'aggiornamento impiantistico e documentale elettrico dei siti ove i lavori di telecontrollo erano preponderanti; queste attività hanno permesso la messa a norma e registrazione sul portale INAIL di 37 siti tra acquedotto e fognatura.

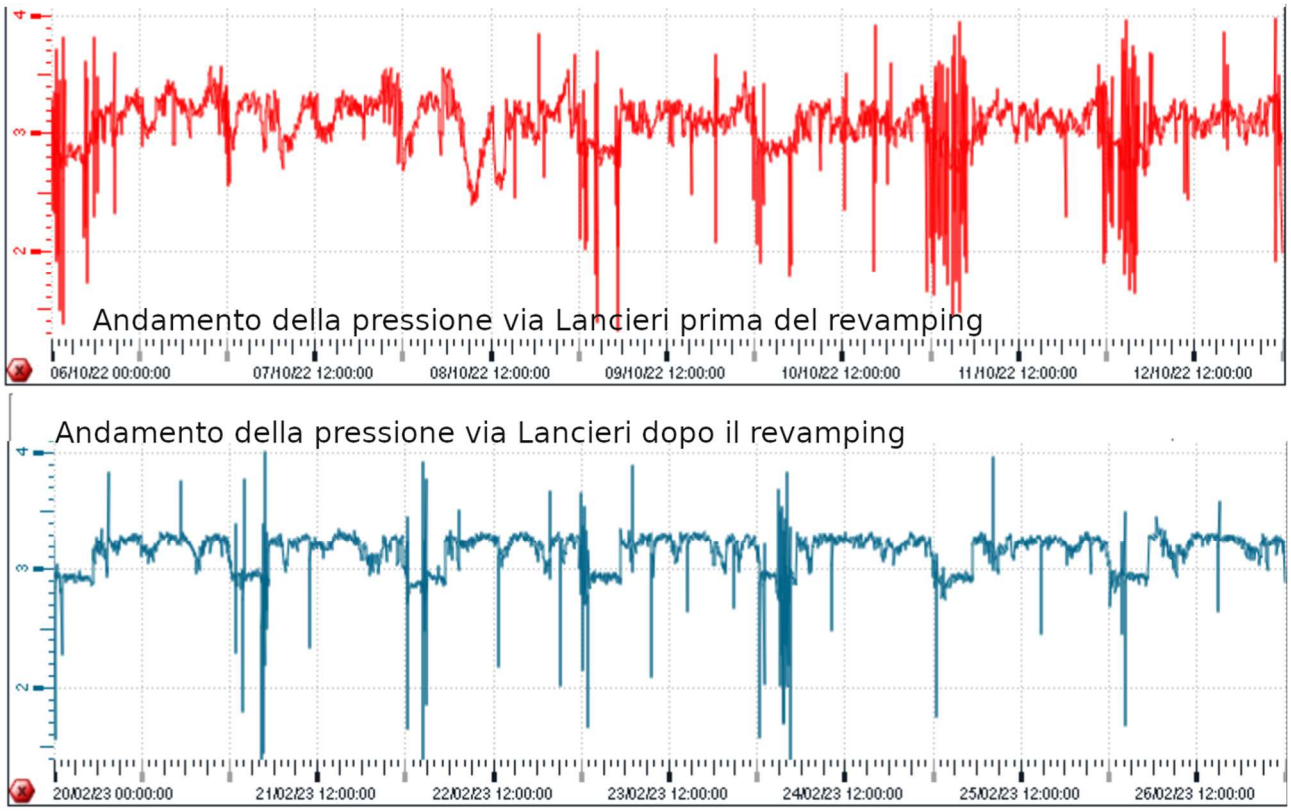
Mentre per le attività di aggiornamento tecnologico dei sistemi d'automazione ed efficientamento elenchiamo le attività più significative:

- progettazione tipici di quadri di comando dei sollevamenti fognari per gare dei settori nuove opere e/o depurazione;
- progettazione del rifacimento Q.E. comando nastropresse depuratori minori;
- ottimizzazione ed efficientamento di alcuni impianti dell'acquedotto di Treviso (in corso);
- rifacimento dell'impianto elettrico (aggiornamento alla norma attuale) e sostituzione dei quadri d'automazione con pilotaggio ad inverter della pompa pozzo + avviamento di backup in caso di guasto degli inverter.

La progettazione e la scelta dei pozzi su cui effettuare gli interventi si è basata principalmente sulla necessità di migliorare le performance della rete attuando un sistema di controllo della pressione rimuovendo il più possibile i transitori e relativi colpi d'ariete per preservare l'integrità della rete (ridurre le rotture), migliorare il servizio all'utenza (garantire una pressione regolare) e con buona probabilità migliorare la performance energetica.

Impianti interessati dal revamping:

- Treviso – Pz.12 Via San Zeno
- Treviso – Pz.18 Via Bernardi
- Treviso – Pz.16 Via Ospedale (Marchesan)
- Treviso – Pz.19 Zona Aeroporto
- Treviso – Pz.21 S.Bona



Come visibile in figura, prima dell'intervento (traccia rossa) la pressione di rete era molto soggetta a transitori dovuti ad accensioni/spegnimenti della centrale di via Lancieri che va a regimare le variazioni di pressione con metodo a soglia ovvero accendendo una o più pompe se il valore di pressione è sottosoglia o spegnendole se sopra soglia.

Da notare anche l'irregolarità dell'andamento della pressione prima dell'intervento specie nella fascia diurna.

Nella traccia blu (dopo l'intervento) si può facilmente notare una netta diminuzione dei transitori, uno stacco netto e ben visibile della fascia di pressione ridotta notturna (atta a ridurre le perdite) un migliore controllo del regime di pressione con un andamento molto più regolare della pressione specie nelle ore di minor consumo.

Il lavoro resta "*work in progress*" in quanto per completare il controllo del sistema serve investire presso la centrale di via Lancieri con il rifacimento dei quadri/pozzo e del sistema d'automazione che andrà coordinato con i pozzi periferici. Questa parte verrà inserita nei prossimi lavori di ristrutturazione della sede. L'obiettivo finale è la rimozione totale dei transitori di pressione, l'efficientamento energetico e il controllo delle perdite.

Sono state svolte anche attività di progettazione di nuovi quadri d'automazione delle nastro-presse di alcuni depuratori minori e la progettazione ed implementazione di un sistema di dosaggio chimico per la disinfezione finale dei depuratori di Alano di Piave, Vidor, Segusino, Revine, Cusignana, Sernaglia, Crocetta del Montello, Pederobba-Covolo, Pederobba-Feltrina. I vari sistemi sono stati concepiti e realizzati attraverso l'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti riducendo al minimo il ricorso ad acquisto di nuove apparecchiature solo dove strettamente necessario. La necessità da soddisfare, su specifica dei colleghi della depurazione, è stata quella di poter controllare il dosaggio del reagente chimico per la disinfezione in

proporzione alla portata da trattare con opportune soglie di sicurezza attraverso un sistema comandabile/regolabile da remoto.

Tra le attività d'assistenza extra-settoriali erogate nel 2022 si ritengono più significative:

- il cablaggio del nuovo datacenter presso la sede di Montebelluna con personale interno senza interferire con la normale attività degli uffici;
- l'assistenza continuativa e tempestiva alla depurazione per la riparazione e ripristino di PLC ed inverter su quadri macchina (disidratazione, ossidazione, SCENA);
- gli interventi in emergenza per la gestione della scarsità di risorsa idrica nei comuni di Valdobbiadene e Quero Vas
- l'installazione tempestiva di telecontrolli, strumentazione di misura, sistemi di pompaggio ed automazione;
- l'assistenza nella raccolta dati e fornitura degli stessi ai soggetti incaricati della modellazione idraulica.

Nel quarto trimestre 2022 abbiamo provveduto ad aumentare le competenze dei tecnici del telecontrollo con la somministrazione di formazione tecnica specifica sui prodotti software utilizzati migliorando le competenze con immediato ritorno in miglioramento delle prestazioni del sistema.

SETTORE DISTRIBUZIONE ACQUEDOTTO E ALLACCIAMENTI

Il settore cura l'attività giornaliera di manutenzione della rete di distribuzione idrica e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori, …).

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di ricerca delle perdite lungo la rete di acquedotto, interessando le zone più critiche con interventi puntuali e mirati di riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete.

In questa tabella riepilogativa riportiamo i dati delle attività ordinarie eseguite nel 2022:

Descrizione	Dati 2022
Realizzazione nuovi allacciamenti richiesti da utenti	457
Spostamenti gratuiti contatori da interno ad esterno proprietà	409
Contatori sostituiti	14.900 circa
Riparazioni su condotte di distribuzione	1.999
Segnalazioni ricevute da utenti e pronto intervento per perdite	3.248
Ricerca perdita	837,35 km
Lunghezza condotte distribuzione sostituite	69,45 km
Lunghezza estensioni condotte distribuzione	16,91 km

Altre attività da segnalare per l'anno 2022:

- Ricerca perdite sperimentale con i raggi cosmici: in collaborazione con la società proprietaria del brevetto, stiamo calibrando le sonde che misurano le anomalie dei neutroni, derivati dai raggi cosmici secondari, a contatto con l'acqua.
  La prima fase ha dato ottimi risultati e contiamo di portare a termine la sperimentazione entro giugno 2023 per poi procedere con il monitoraggio di alcuni comuni completi. Fra i primi vantaggi c'è la

velocità: rispetto alla ricerca tramite geofono (quella prevalentemente usata fino ad ora), che consente di scandagliare circa 5 km al giorno di tubazioni, quella con i raggi cosmici ha permesso di esaminarne dai 50 ai 60 km. Per l'utilizzo del rilevatore, basta un normale automezzo e non è necessario alcun contatto con le tubazioni (come il posizionamento dei sensori all'inizio e alla fine delle arterie interessate per l'"ascolto" delle tubazioni) e i dati del rilevatore vengono inviati direttamente ad un server.

- Campagna per la sostituzione dei contatori obsoleti: è proseguita, con l'ausilio anche di ditte specializzate coordinate dal nostro personale, l'attività di sostituzione dei contatori aventi più di 10 anni (circa 14.900 contatori sostituiti); sono inoltre stati installati 565 contatori smart nei comuni di Castelcucco e Cison di Valmarino e 81 nel progetto del condominio Tower House di Treviso.
- Ottimizzazione e efficientamento delle reti idriche: in collaborazione con studi di ingegneria esterni, si è provveduto all'avvio di simultanei progetti di ottimizzazione ed efficientamento delle reti idriche per un totale di circa 830 km di rete studiati.
  I progetti si compongono delle seguenti fasi:
  - Studio e all'analisi preliminare del regime idraulico della rete di distribuzione e della sua efficienza con rilevazione ed acquisizione delle portate e delle pressioni di esercizio allo stato iniziale;
  - Studio funzionale, attraverso simulazione computerizzata, delle reti idropotabili di distribuzione con impiego di software di modellazione e definizione di distretti idraulici controllati permanentemente, mediante esecuzione sul campo di manovre e step test;
  - Verifica del modello individuato e controllo dei distretti fissi con rilevazione costante dei punti di immissione e di uscita di ognuno di questi;
  - Individuazione di eventuali interventi correttivi sulla rete esistente (sostituzione ex novo di condotte o abbassamento di pressioni).

  Nell'anno 2022 l'attività è iniziata ed ha coinvolto principalmente i comuni di Arcade, Loria, Castello di Godego, Riese Pio X, Castelfranco Veneto, Istrana e Vedelago; il suo completamento è previsto per l'anno 2023 con il monitoraggio capillare dei Comuni di Giavera del Montello e Nervesa della Battaglia.
- Verifiche e manutenzioni dei serbatoi: dal mese di ottobre si è proceduto ad effettuare dei sopralluoghi in alcuni serbatoi per valutarne lo stato e procedere con eventuali lavori di manutenzione straordinaria. Le verifiche hanno riguardato l'impianto strutturale, la tenuta idrica, lo stato degli impianti idrici-elettrici, l'accesso in sicurezza e la verifica dell'area esterna (manutenzione verde e recinzioni). Per alcuni serbatoi si è proceduto a studiare, analizzare ed approvare l'esecuzione dei preventivi di manutenzione d'investimento da alcune ditte.
  Nell'anno 2023 gli interventi sono iniziati e procederanno nei comuni di Quero, Onè di Fonte, Valdobbiadene, Tarzo, Alano di Piave, Pieve del Grappa e Montebelluna. È previsto nel 2023 il proseguimento di tali investimenti.
- Installazione casette dell'acqua: sono state installate ed inaugurate in convenzione con i comuni soci tre casette dell'acqua, due nel comune di Breda di Piave e una a Montebelluna.
  Il programma di installazione proseguirà nel 2023 con circa otto casette da installare.
- Dismissione idranti obsoleti: si è data operatività al progetto esecutivo di dismissione degli idranti obsoleti con i Vigili del Fuoco, implementandolo l'efficientamento degli idranti da mantenere a servizio della rete pubblica, prevedendo la loro sostituzione con modelli che consentano la geolocalizzazione tramite GPS e il monitoraggio in tempo reale dello stato d'uso ed efficienza degli stessi, tramite un'apposita *app* che si può interfacciare con i sistemi informativi già in uso
  All'interno dei lavori di adeguamento e sostituzione degli idranti, si è provveduto anche all'installazione di misuratori digitali predisposti per lo *smart metering* su ogni idrante e necessari per una precisa rilevazione dei dati ai fini del bilancio idrico.
- Emergenza idrica: visto il protrarsi dell'emergenza per tutto il 2022, in particolare nei mesi estivi, il settore ha dovuto sopperire alla carenza idrica con puntuali interventi in emergenza che hanno coinvolto soprattutto l'area pedemontana.

Nei comuni di Mussolente, Pieve del Grappa, Loria, San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Fonte, Valdobbiadene, Segusino e Vidor si è operata una riduzione della pressione in rete e manovre di mantenimento a monte.

Di seguito sono elencati gli interventi più corposi:

Comuni	Interventi in emergenza
Mussolente	Bypass serbatoio Rocca per alimentazione Centrale Egher
Pieve del Grappa	Nuova condotta e bypass provvisorio per alimentazione sorgente/serbatoio San Liberale
	Alimentazione programmata Serbatoio Michielet con autobotti protezione civile
Vedelago	Interconnessione tra comune di Castelfranco Veneto e Vedelago
Cavaso del Tomba	Alimentazione della rete periodica con bypass zona Asolo Golf Club
Borso del Grappa	Chiusa alimentazione serbatoio Chiesa da serbatoio Rorè
Asolo	Apertura bypass temporaneo per alimentazione Serbatoio Santa Colomba
Mussolente	Nodo idraulico per riattivazione pozzi
Quero Vas	Servizio di fornitura idrica in località Marziai con vasche di emergenza e autobotti protezione civile; in seguito, collegamento con attivazione di sollevamento dal serbatoio Secele a serbatoio Le Pale per sopperire alla mancata fornitura dalla rete pedemontana bellunese
Valdobbiadene	Servizio fornitura idrica con vasche di emergenza e autobotti protezione civile zona San Floriano e Guia per sopperire alla mancata erogazione causa riduzione fornitura idrica dalla pedemontana bellunese
	Collegamento con bypass e sollevamento del Serbatoio Castella con il Serbatoio Roncade in modo da sopperire alla mancata fornitura della rete pedemontana bellunese con l'utilizzo di acqua proveniente dai pozzi Settolo
	Studio fattibilità, esecutivo e realizzazione in emergenza di una condotta idrica atta a poter alimentare l'adduttrice pedemontana bellunese con acqua proveniente dai pozzi Settolo
	Bypass in località Guia per ampliamento zona alimentata da Serbatoio Curzio e chiusura saracinesche a valle per mantenimento pressione zona alta dell'abitato
Vidor	Manovre per alimentazione del serbatoio Castellon da rete proveniente da San Giovanni di Valdobbiadene e non più da Guia in modo da preservare zona Guia Alta
Cison di Valmarino	Manovre per alimentazione comune Cison da rete idrica proveniente da Revine Lago
Revine Lago	Posa in emergenza di condotta collegamento per alimentazione località Revine da Tarzo

- Distrettualizzazione: nel web GIS aziendale sono state inserite le aree dei 16 nuovi distretti ed è stata implementata l'analisi automatica che riporta i dati salienti per ciascun distretto (condotte di distribuzione, riparazioni nelle condotte, riparazioni negli allacci, punti di consegna, punti di prelievo, serbatoi, vie, utenze).
- Contatori: è stato studiato il rilievo puntuale degli alloggi contatori in collaborazione con l'ufficio bollettazione e l'ufficio IT; è stato costruito il modulo "web allaccio acquedotto", disponibile anche

nell'app del web GIS, che permette il rilievo in campo degli alloggi contatore e l'attribuzione dei POD utenti.

Come test è stato eseguito il rilievo in quattro vie del comune di Arcade di 56 allacci e sono stati registrati gli utenti nel gestionale e i dati raccolti nel web gis, acquisendo un'ottima precisione nella localizzazione dei 173 contatori.

L'attività potrà essere estesa nel 2023 al rilievo massivo di un intero comune.

SETTORE FOGNATURA

Il programma della gestione delle reti fognarie è costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni acquisite quotidianamente e dalle informazioni consolidate sull'infrastruttura reti di fognature.

I dati delle reti fognarie si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni, misure e rilievi topografici e vengono elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) oltre che dal CRM aziendale.

GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI FOGNATURA

La gestione e la manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2022 hanno riguardato principalmente:

- lo svolgimento di indagini, sia puntuali che estese, della rete fognaria mediante rilievi video dei manufatti e video ispezioni delle condotte e allacciamenti, reportistica, con aggiornamento e archiviazione sul SIT;
- la manutenzione e la pulizia preventiva delle condotte con mezzo autoespurgo, per garantire regolarità di deflusso, riducendo drasticamente gli interventi straordinari e in urgenza ai soli eventi imprevedibili;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione in calcestruzzo deteriorate e dei fondelli fognari;
- la manutenzione conservativa delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso mediante tecniche di riparazione puntuali *no-dig* e/o la realizzazione di *relining* ricostruttivi;
- la definizione, progettazione e realizzazione di nuove reti fognarie secondarie in estensione o in sostituzione dell'infrastruttura esistente; nello specifico, sono stati realizzati oltre 4 km;
- il continuo monitoraggio degli sfioratori delle reti miste con la funzione di ottimizzazione idraulica e salvaguardia ambientale, proponendo e favorendo sempre la separazione delle reti fognarie quando si manifestano condizioni di sostenibilità tecnica ed economica;
- monitoraggio della qualità del refluo fognario e controllo degli scarichi.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 2.000 interventi che riguardano principalmente: rilievi di allacci esistenti per obblighi, nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, manutenzione dei pozzetti d'ispezione, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti, interventi a seguito di intasamenti, caratterizzazione della rete fognaria.

PROGETTI DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA

Nel corso del 2022 sono stati completati i seguenti progetti di interventi di estensione rete fognatura e contestuale ristrutturazione della rete acquedottistica:

- Progetto esecutivo "*Realizzazione rete fognatura e ristrutturazione rete acquedotto in Via Saccardo, Via Avogari, Via Cadorna, Via General Vaccari nel Comune di Volpago del Montello e lungo la SP n.57 di Via Montello nel Comune di Spresiano*" che prevede la realizzazione di circa 3.200m di rete fognaria e 2.300m di rete idrica per un importo complessivo di €1.750.000;
- Progetto fattibilità tecnico-economica *"Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Loria (Vie Ronchi e Vignola) e di Treviso (quartiere Vie Monte Cengio, Redipuglia, Pasubio e Viale Cairoli)"* che prevede la realizzazione di circa 2.150m di rete fognaria e 2.850m di rete idrica per un importo complessivo di €2.650.000;

- Progetto di fattibilità tecnico-economico *"Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica nel quadrante nord-ovest del centro storico del comune di Treviso"* che prevede la realizzazione di circa 3.150m di rete fognaria e 3.350m di rete idrica per un importo complessivo di €3.380.000;
- Progetto di fattibilità tecnico-*economico "Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Treviso (Via Amali, Strada La Bassa, Viale Felissent) e Giavera del Montello (Viale della Stazione, Via Pedemontana)"* che prevede la realizzazione di circa 4.000m di rete fognaria e 1.300m di rete idrica per un importo complessivo di €2.800.000;
- Progetto esecutivo "*Lavori di realizzazione di brevi tratti dei collettori secondari di fognatura civile nel comprensorio di Alto Trevigiano Servizi – 2023-2024*" che prevede la realizzazione di diversi interventi di estensione rete fognaria con caratteristiche di semplice realizzazione, necessari al completamento degli allacciamenti per un importo complessivo di €2.300.000.

ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI SFIORO PRESENTI NELLE RETI DI FOGNATURA MISTA

L'attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista va a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati dallo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Nel 2016 è stato approvato il Piano di Adeguamento degli sfioratori di piena. I lavori dei primi tre lotti funzionali del piano sono stati completati nel 2020 e nel 2021 è stata avviata la progettazione dei lavori di adeguamento dei restanti lotti funzionali del piano economico che prevede il completamento dell'attività di adeguamento entro l'anno 2025. Tutti i manufatti di sfioro risultano adeguati dal punto di vista della regolazione delle portate, inoltre 51 sui totali 180 (circa il 30%) finora rilevati risultano anche dotati di sistema di trattenuta dei solidi grossolani e quindi completamente adeguati ai sensi della normativa vigente. È in corso la progettazione esecutiva per l'adeguamento di tutti i manufatti esistenti.

Prosegue parallelamente al Piano di Adeguamento l'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento.

Le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro-indicatore M4 (b e c) introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII.

CONTRASTO ALL'IMMISSIONE DI ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA

Da qualche anno il settore è attivo nei confronti della problematica relativa alle infiltrazioni di "acque parassite" nella rete fognaria, con l'obiettivo di recuperare quella parte di capacità di collettamento e depurazione degli impianti gestiti e attualmente occupata dall'infiltrazione anomala di questi volumi di acque pulite.

Nel 2022 l'attività di ricerca è stata sospesa perché non produttiva, a causa della siccità che ha notevolmente abbassato i livelli di falda.

CONTRASTO ALL'IMMISSIONE DI SCARICHI ANOMALI IN FOGNATURA

Alcune reti fognarie sono state oggetto di fenomeni di immissioni di scarichi anomali, in genere costituiti da acque reflue di lavorazione originate dalle attività produttive allacciate, ma anche, più raramente, costituiti da smaltimenti illeciti di rifiuti.

Detti fenomeni possono comportare conseguenze più o meno gravi:

- alle reti fognarie e relative opere e apparecchiature (es. intasamenti e guasti alle pompe degli impianti di sollevamento, corrosione delle condotte);
- ai trattamenti depurativi (es. a causa di carichi organici rilevanti, di concentrazioni elevate di elementi metalli critici nei fanghi biologici).

Ne conseguono maggiori costi di gestione, causa i maggiori consumi di energia, l'incremento delle quantità di fanghi biologici da smaltire (con possibili costi maggiorati a causa del tenore di determinanti inquinanti),

l'aumento della frequenza delle manutenzioni, riparazioni o peggio sostituzioni delle apparecchiature elettromeccaniche (es. pompe), un maggiore impegno del personale impiegato per la conduzione degli impianti di depurazione e per il controllo e la manutenzione delle reti fognarie.

Al fine di contrastare e/o prevenire detti fenomeni, nel corso dell'anno sono state intraprese attività specifiche di seguito riportate.

Rete fognaria afferente al depuratore di Valdobbiadene

La rete è soggetta nello specifico a scarichi originati dalle numerose attività vitivinicole allacciate, soprattutto durante il periodo di vendemmia, vinificazione e travasi (indicativamente da metà agosto a fine novembre) con immissione non solo di acque reflue di lavaggio ma anche, illecitamente, dei sottoprodotti/rifiuti derivanti dalle lavorazioni (es. feccia), che andrebbero smaltiti/riciclati diversamente.

Detti scarichi, caratterizzati da un elevato carico di sostanze organiche (parametri COD e BOD_5) e solidi sospesi portano il trattamento depurativo al limite della sua potenzialità di trattamento, causa sofferenza del processo biologico con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico, comporta la produzione di un surplus di fanghi biologici da smaltire.

Per risalire all'origine puntuale degli scarichi:

- sono state installate sulla rete fognaria delle stazioni sperimentali di monitoraggio di alcuni paramenti chimico-fisici (pH, conducibilità elettrica, potenziale ossido-riduttivo, temperatura), con trasmissione in tempo reale dei dati acquisiti a un sistema di telecontrollo e con la possibilità di campionare le acque reflue urbane;
- sono stati installati degli autocampionatori presso gli scarichi di alcune attività, con prelevi di più campioni medio compositi di reflui;
- sono stati effettuati controlli sulla rete e presso le utenze allacciate da parte del personale operativo e tecnico con anche prelievi di campioni di reflui;
- sono stati acquisiti campioni di acque reflue urbane, istantanei e medio compositi sulle 24 ore, all'ingresso del depuratore e, talvolta, sullo scarico dello stesso ed alcuni campioni di fanghi biologici per la ricerca di inquinanti specifici.

I vari campioni raccolti contestualmente alle summenzionate attività, complessivamente 81, sono stati sottoposti ad analisi riguardo a numerosi parametri presso un laboratorio esterno certificato.

Inoltre, è stata intrapresa, anche in collaborazione con il comune, un'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alle attività vitivinicole allacciate alla fognatura. Sempre con il comune e, talvolta, con la partecipazione de Carabinieri Forestali, sono state effettuate alcune visite ispettive presso le attività in parola.

Effettivamente nel corso del periodo della campagna di vendemmia e vinificazione 2022 è stata riscontrata una diminuzione del carico organico in ingresso al depuratore che fa ben pensare all'effetto delle attività di controllo e prevenzione intraprese.

Rete fognaria afferente al depuratore di Carbonera

Presso un sollevamento fognario afferente alla rete fognaria di una zona industriale di Villorba, si sono verificati ripetuti fenomeni di fuori servizio dell'apparato a causa dell'intasamento delle pompe.

Il fenomeno è stato ricondotto allo smaltimento illecito di rifiuti, sia per la natura delle sostanze rinvenute sulle pompe, sia per le modalità di immissione – scarichi brevi e intensi, evidenziati dal sistema di telecontrollo.

A seguito dei riscontri acquisiti è stato presentato un esposto ai Carabinieri che hanno quindi intrapreso le indagini volte a individuare il responsabile dell'attività illecita.

Rete fognaria afferente al depuratore di Farra via Boschet

Sullo scarico del depuratore sono state rilevate, occasionalmente, concentrazioni anomale di Rame e Aldeidi, con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico.

Pertanto, è stata effettuata un'attività di campionamento, finalizzata a rilevare l'eventuale presenza dei suddetti inquinanti nelle acque reflue urbane; i campionamenti, effettuati presso punti significativi della rete fognaria, sono stati molto frequenti (anche quotidiani), con raccolta, per la maggior parte, di campioni medio compositi sulle 24 ore, molto rappresentativi; complessivamente sono stati analizzati, presso un laboratorio esterno certificato, 121 campioni.

I campioni analizzati, in generale, hanno evidenziato sistematicamente la presenza di Rame (si tratta in effetti di un inquinante in genere sempre presente, a basse concentrazioni, nelle acque reflue urbane) e, talvolta, di Aldeidi, comunque con concentrazioni degli inquinanti molto basse, al di sotto dei valori limite di emissione allo scarico del depuratore, a riprova di un fenomeno estremamente occasionale, forse riconducibile a smaltimenti illeciti di rifiuti.

COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI – ACCORDI E CONVENZIONI

È continuata nel corso del 2022 l'attività di collaborazione con i comuni soci che prevede l'esecuzione di lavori del Servizio Idrico Integrato contestualmente agli interventi di riqualificazioni di strade e piazze previsti dalle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di ridurre i costi delle opere e i disagi nei confronti dei cittadini minimizzando di fatto l'impatto legato alla presenza dei cantieri.

In tal senso, in sinergia con le amministrazioni dei Comuni soci, sono stati perfezionati e formalizzati alcuni accordi disciplinati a mezzo di accordi di programma che prevedono un'unica stazione appaltante con suddivisione dei costi in base al criterio di competenza.

Tra le più significativi si segnalano le seguenti collaborazioni:

- Interventi in corso
  - VILLORBA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotatoria e marciapiede lungo la SP "Postumia Romana" in corrispondenza dell'incrocio con Piazza Pinarello;
  - VILLORBA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo via Piave;
  - PONZANO per un intervento di predisposizione della rete fognaria in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" all'incrocio tra via Volpago Nord e via del Bellato;
  - CORNUDA nell'ambito dei lavori di consolidamento stradale di via S. Rocco sarà realizzata anche l'estensione della condotta fognaria assieme alla ristrutturazione della condotta idropotabile;
  - CASTELFRANCO VENETO in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SR 53 "Postumia" all'incrocio con via Bella Venezia e via Damini per un intervento di estensione della rete fognaria e potenziamento della rete idropotabile;
  - MASERADA SUL PIAVE estensione della rete fognaria in via e vicolo Madonna delle Vittorie in occasione delle opere di sistemazione stradale;
  - MASERADA SUL PIAVE estensione della rete fognaria in via Matteotti in occasione delle opere di ristrutturazione stradale.

- Interventi conclusi
  - VEDELAGO per un intervento di predisposizione della rete fognaria nell'ambito della realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" in corrispondenza dell'incrocio con via Montello;
  - BORSO DEL GRAPPA per un intervento di separazione delle acque meteoriche dalla rete fognaria e completamento/ristrutturazione degli allacciamenti d'utenza di fognatura e acquedotto nel contesto di riqualificazione di Via Crosera in frazione S. Eulalia;
  - ARCADE in occasione dei lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale in via degli Alpini è stata estesa la condotta fognaria e ristrutturata della rete acquedotto;
  - POSSAGNO per una manutenzione straordinaria della rete fognaria e la ristrutturazione rete acquedottistica nell'ambito della riqualificazione di Viale Canova;
  - MORIAGO DELLA BATTAGLIA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di completamento del percorso pedonale in via Calmentera;

- BREDA DI PIAVE per il completamento reti fognarie e acquedottistiche all'interno dei vari stralci del progetto legato alla mobilità dolce nel territorio comunale;
- LORIA opere stradali di ammodernamento in via Campagna nell'ambito dei lavori di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile.

- Trattativa in corso avviate nel 2022
  - VEDELAGO realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile in via Castellana;
  - PAESE realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto nell'ambito dei lavori di sistemazione stradale del quartiere di via Lotto;
  - TREVIGNANO realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto per il collegamento degli impianti sportivi e del quartiere residenziale di Via Monte Tomba.

Altri accordi sono in fase di formalizzazione, con l'intento di promuovere questo modus operandi con tutti i 52 comuni soci.

GESTIONE DELLA PRATICA PER L'ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA E OBBLIGHI DI ALLACCIAMENTO

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno nell'efficientamento delle procedure autorizzative, dei software aziendali correlati e della gestione delle risorse al fine di rendere i procedimenti autorizzativi semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti, riducendo i tempi di conclusione delle pratiche.

L'attività tradotta in numeri si può riassumere in 3.056 pratiche autorizzative per scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 739 pratiche per rilascio parere preventivo sul SII su costruzioni edilizie;
- 70 pareri tecnici emessi per interventi che riguardano piani di trasformazione e/o riqualificazione del territorio, piani di intervento pubblici su strade, nuove lottizzazioni, P.U.A., ecc.;
- 894 pratiche autorizzative per nuovi allacciamenti fognari;
- 247 pratiche autorizzative per adeguamento impianti esistenti, ecc.;
- 1.141 pratiche istruttorie di regolarizzazione contrattuale allacciamenti esistenti a seguito di controlli.

Le pratiche succitate hanno richiesto inoltre 93 nuovi cantieri stradali.

Prosegue l'attività straordinaria di analisi approfondita dei bacini serviti dai collettori esistenti e di nuova realizzazione, per dare impulso al collegamento alla rete fognaria pubblica tutti gli immobili collettabili ubicati su strade servite dalla fognatura (circa 1.600 km di rete) attraverso una campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento. L'iniziativa ha interessato in particolare utenti nei Comuni di Castelfranco Veneto, Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Fonte, Loria, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Trevignano e Treviso, incrementando di altri 8.000 abitanti equivalenti gli utenti che beneficiano del servizio di Fognatura e Depurazione.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI E DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUPERFICI INQUINATE

Negli impianti di depurazione di ATS sono stati trattati anche gli scarichi, attivi nel corso dell'anno, di:

- *acque reflue industriali*, originate da 115 stabilimenti e afferenti a complessivamente 113 tra attività private e pubblici servizi (questi ultimi, nello specifico, due ospedali, due reparti dell'Esercito e un macello);
- *acque di prima pioggia*, provenienti da 30 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizi (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 19 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), inoltre, in alcuni casi da: AIA, autorizzazioni uniche ex art. 208 e bonifica acque di falda (ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i.); il rilascio di dette

autorizzazione compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni) e in questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi e acque di prima pioggia), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi delle acque sopra specificate (D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto); pertanto, nel corso dell'anno, sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei suddetti scarichi, in particolare per verificare il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 70 controlli a campione su scarichi di acque reflue industriali.

GESTIONE SERVIZIO DI FOGNATURA DI "TIPO B E C" IN COMUNE DI TREVISO

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo dell'infrastruttura, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

L'attività è consolidata e particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" e "C" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del comune di Treviso) nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto.

Da evidenziare che per quanto attiene, appunto, le pratiche autorizzative per scarichi non in fognatura pubblica la procedura di istruttoria è stata concertata con il comune di Treviso e inserita nel portale SUAP, tramite richiesta di parere ad ATS condivisa con il titolare del procedimento comune di Treviso, efficientando e semplificando ulteriormente un'attività che richiede inoltre sopralluoghi, campionamenti del refluo, controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc…).

Premesso che la campagna di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato una generale diminuzione dei depuratori privati con recapito in corpo idrico superficiale e che le estensioni della rete fognaria nera pubblica in programma porteranno un ulteriore miglioramento, sono comunque proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive ed assimilate al refluo domestico, come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque.

Nel corso del 2022, tra gli scarichi in fognatura tipo "B" sotto il controllo di ATS si annoverano:

- 34 depuratori privati con scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche; di questi:
  - 4 sono stati oggetto di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (con validità quadriennale),
  - 3, a seguito dell'estensione della rete di fognatura nera, sono stati allacciati alla rete stessa;
- 13 depuratori privati a servizio di attività con scarichi di acque reflue industriali;
- 15 impianti di trattamento di acque meteoriche di dilavamento di piazzali potenzialmente inquinate.

SETTORE NUOVE OPERE

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi di qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di ATS e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto, l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori, incrementando ed ammodernando gli impianti di trattamento centralizzati.

Gli interventi previsti da ATS rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09/12/2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25/05/2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni dell'ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29/12/2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti dall'ARERA. È stato definito un aggiornamento della programmazione a breve termine tramite la redazione del Piano Quadriennale 2020-2023 aggiornamento 2022-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 10 del 04/11/2022.

Nel corso dell'anno 2022 gli interventi principali sono stati:

ACQUEDOTTO

- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Laguna e via Trevigiana in Comune di Altivole (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Noalese in Comune di Treviso (completamento);
- attraversamento Piave fra i comuni di Nervesa della Battaglia e Sernaglia della Battaglia con condotta adduttrice DN 800 mm (completamento);
- estensione della rete acquedottistica lungo le vie Brigata Marche e Vittorio Veneto in comune di Carbonera e le vie Bibano e Brigata Marche in comune di Treviso;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera nel quartiere Santa Maria del Rovere in comune di Treviso (completamento);
- sostituzione rete adduttrice fra il serbatoio Balcon in comune di Valdobbiadene e il serbatoio Cingè;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Kennedy, Papa Giovanni XXIII e Papa Luciani in comune di Trevignano;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Fabbri in comune di Pieve di Soligo;
- sostituzione tratto di rete adduttrice C.M.G. in sinergia con lavori comunali;
- messa in sicurezza galleria acquedottistica Segusino-Vas ed interventi sulla galleria stradale connessi.

FOGNATURA

- estensione della rete di fognatura nera in via Laguna e via Trevigiana in comune di Altivole (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera nel quartiere Santa Maria del Rovere in comune di Treviso (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Tiepolo, Morosini, Colonna in comune di Treviso (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Noalese in comune di Treviso (completamento);
- realizzazione del collettore fognario principale fra i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba funzionale alla dismissione delle vasche Imhoff a servizio dei due comuni;

- estensione della rete di fognatura nera e realizzazione impianto di sollevamento in via Comisso in comune di Carbonera;
- realizzazione interventi di sistemazione della rete fognaria di Crocetta del Montello in via Boschieri, Antighe, Sant'Andrea;
- estensione della rete fognaria lungo via Kennedy, Papa Giovanni XXIII e Papa Luciani in comune di Trevignano;
- estensione della rete fognaria lungo via Fabbri in comune di Pieve di Soligo;
- realizzazione del collettore fognario con tecnica del microtunneling a Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia.

DEPURAZIONE

- realizzazione del nuovo depuratore di Crocetta del Montello, prossimo al depuratore di Covolo di Pederobba, a futuro servizio degli agglomerati fognari di Pederobba e Crocetta del Montello;
- completamento delle opere relative al 1° stralcio di ampliamento del depuratore di Carbonera per il futuro ampliamento di potenzialità e completamento degli impianti elettrici;
- avanzamento della progettazione con approvazione del Progetto Definitivo relativo all'ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di ATS;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia.

SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

Nel corso dell'annualità 2022 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa degli impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), degli impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento della FORSU con produzione di biogas e cogenerazione, e delle stazioni di sollevamento della rete fognaria con l'obbiettivo di portare avanti la politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

Anche nel 2022 è proseguita la collaborazione e il supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito circa 115.000 utenze civili o assimilate e circa 140 utenze industriali, corrispondenti a circa 244.000 abitanti equivalenti, calcolati sul carico organico effettivamente affluente agli impianti e a una portata pari a circa 26.300.000 mc di acque reflue.

Il numero degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento fognario attivi nel 2022 sono riportati nella tabella sottostante:

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	39
Vasche Imhoff	28
Impianti di sollevamento fognario	161
Fosse di laminazione	2

Inoltre, in aggiunta ai dati sopra indicati, di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2022:

Impianto	Tonnellate annue REF 2022
Castelfranco Veneto - Salvatronda	6.794
Montebelluna	9.510
Paese	95.624
Treviso	28.657
Totale	**140.585**

Nel 2022 si registra un minor afflusso di Reflui Extra Fognari trattati; tale decremento si può prioritariamente imputare alla nuova autorizzazione integrata ambientale rilasciata al depuratore di Paese Via Brondi (principale piattaforma di trattamenti rifiuti liquidi di ATS) la quale ha previsto limiti più restrittivi rispetto alla precedente e conseguente la necessità di attuare una rimodulazione dei carichi in ingresso e delle tipologie di rifiuti ricevuti.

Perseguendo il piano di adeguamento digitale e tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2022 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento. I lavori più importanti sono descritti di seguito.

IMPIANTO DI CARBONERA VIA BIANCHINI

Nel corso del 2022 presso il depuratore di Carbonera si è mantenuto attivo il sistema di cogenerazione mediante microturbina realizzato nel 2020, soluzione che ha permesso una buona autoproduzione di energia elettrica, ottenendo un buon risparmio di energia elettrica acquistata e buone performance di funzionamento dell'impianto, con un risparmio medio di energia acquistata di circa il 20%.

IMPIANTO DI PAESE VIA BRONDI

Nel corso dell'annualità 2022 è entrata in vigore la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale n. 191 del 27/07/2022. Nello specifico sono stati modificati alcuni limiti allo scarico con valori più restrittivi oltre all'introduzione di limiti allo scarico per i PFAS come mediana di undici campioni. Al fine di rispettare puntualmente i nuovi limiti imposti ed adempiere alla nuova AIA oltre che al nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, è in corso un'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto nella parte di programmazione, verifica e controllo dei rifiuti conferiti, sviluppando parte del software di gestione della programmazione e implementando prassi e procedure di gestione migliorative valutando di introdurre un software dedicato per garantire la stabilità dei dati.

In continuità con gli anni precedenti, sono state ammodernati alcuni comparti impiantistici come la digestione aerobica con la sostituzione dell'intero tappeto di diffusione d'aria oltre alla manutenzione della miscelazione della vasca di ossidazione biologica civile per effettuare in maniera più efficiente i cicli alternati.

Rimangono le difficoltà gestionali inerenti al vetusto comparto di disidratazione con frequenti fermi della macchina per manutenzioni e sostituzione componentistica e la necessità periodica di affiancare un sistema di disidratazione mobile a noleggio.

GESTIONALE SETTORE DEPURAZIONE – PROGETTO "WAM"

In linea con quanto fatto nelle annualità precedenti, e con il supporto del settore IT aziendale, il settore ha continuato a lavorare nello sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti portando avanti il progetto "WAM".

Tale software mette in correlazione i dati relativi a tutti gli aspetti che riguardano l'operatività degli impianti permettendo una rapida gestione e mappatura dei dati di processo (rifiuti prodotti e trattati, KPI, ecc.) relativi ad ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento del settore.

Nel corso del 2022 è stata ulteriormente sviluppata la digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, e la digitalizzazione della gestione della manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni varie installate presso gli impianti in gestione. In particolare, l'attenzione è stata posta sullo sviluppo della rendicontazione prevista da ARERA (qualità tecnica) con calcolo dei macro-indicatori e redazione dei registri previsti dalla delibera.

INDICI DI PERFORMANCE DEI TRATTAMENTI DEPURATIVI

Nella seguente tabella i principali di funzionamento degli impianti e KPI che provengono dall'elaborazione dei dati di funzionamento:

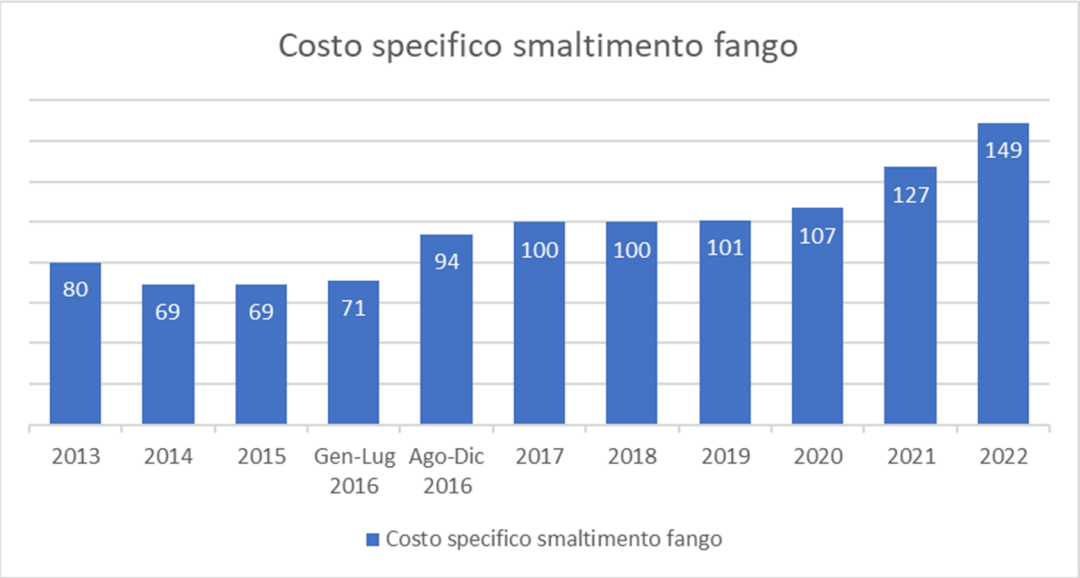
RIEPILOGO DATI 2022				
Dato	**u.m.**	**CIVILE**	**REF**	**TOTALE**
Portata trattata	mc/anno	26.245.423	140.585	26.386.008
BOD5	kg/anno	5.357.326	667.942	6.025.268
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	287.621	1.541	289.162
A.E. organici	abitanti equiv.	244.627	30.500	275.126
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	17.948	6.719	24.667
Energia elettrica acquistata	kWh/anno	10.268.361	1.627.231	11.895.592
Energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	-	-	711.589
Energia elettrica consumata*	kWh/anno	10.271.468	1.624.124	12.607.181
Indice Specifico di produzione fanghi linea civile	kgFangoTQ/AEanno	73,37	220,30	89,66
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	41,98	53,35	45,82
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,39	11,57	0,48
Indice Specifico di consumo energia organico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/AE*anno	41,98	53,35	43,24
Indice Specifico di consumo energia idraulico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/mc	0,39	11,57	0,45

Nota: dati elaborati considerando la totalità dei REF trattati presso gli impianti (quindi comprensivi di quelli provenienti da attività di manutenzione della Società).

Dall'analisi dei dati si evince che:

- L'annualità in esame ha visto tenori di carico organico trattato proveniente dai reflui civili lievemente in crescita rispetto all'annualità precedente, questo anche in seguito a una importante riduzione dei metri cubi affluenti dalla fognatura pari a quasi 4.000.000 mc/anno. Tale variazione è dovuta prioritariamente alla grande siccità che ha riguardato parte dell'annualità 2022, riducendo il fenomeno di afflussi di acque parassite oltre ai vari interventi di riduzione delle infiltrazioni in rete fognaria.

- La produzione di fanghi disidratati, risulta in leggero decremento per quanto riguarda il dato assoluto, concordemente anche con gli interventi di ottimizzazione di alcuni comparti di disidratazione e il minor apporto di REF;
- I consumi energetici hanno confermato la tendenza manifestata nelle annualità precedenti, riuscendo ad attestarsi al valore di 11.895.592 kWh acquistati; tale risultato è stato possibile anche grazie al funzionamento dei sistemi di cogenerazione attivi presso gli impianti di Carbonera e Treviso.
- Per quanto riguarda gli indici specifici si rileva come questi siano sostanzialmente in linea con quanto rilevato le annualità precedenti;
- Si segnala infine un trend in generale aumento per quanto riguarda le voci principali di costo, legate agli aumenti che hanno caratterizzato l'energia e le forniture in generale, anche a causa del contesto internazionale del mercato. In particolare, si evidenziano gli aumenti rilevati per quanto riguarda i fanghi e i principali chemical utilizzati presso gli impianti.
- Per quanto riguarda i fanghi di depurazione si conferma il trend di aumento del costo specifico rilevato negli ultimi anni, con un ulteriore sensibile aumento pari a circa 22 euro. Nella tabella sottostante si rappresentano i costi medi, dal 2013 al 2022, sostenuti per lo smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati.



- Anche per quanto riguarda i prodotti chimici si è rilevato un aumento sensibile nel corso del 2022, con in incremento durante l'annualità del prezzo di fornitura pari al 27% per quanto riguarda l'acido peracetico (disinfettante) e il 177% per quanto riguarda il Policloruro di alluminio (defosfatante).

Si riportano inoltre di seguito le attività ulteriori sviluppate dal settore nel 2022:

COLLABORAZIONI IN PROGETTI DI RICERCA

Si è posta particolare attenzione alle attività finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

Nell'ambito della pandemia mondiale, il settore depurazione di ATS sta partecipando, già dal 2020, insieme al consorzio Viveracqua, al progetto "S.A.R.I" finalizzato al monitoraggio della rete fognaria del Comune di Treviso con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del COVID-19 nelle acque reflue. Sulla stessa tematica, inoltre, come settoresi è impegnati nella campagna di rilevazione promossa dal consorzio Viveracqua in collaborazione con gli Enti, al fine di rilevare la presenza di poliovirus nei reflui in ingresso agli impianti di depurazione.

Nell'ambito del continuo impegno del settore in termini di sostenibilità e riduzione del Carbon Footprint, nel corso del 2022 si è continuata la collaborazione con alcuni importanti atenei al fine partecipare a bandi europei di innovazione tecnologica e ricerca.

Con Università Ca Foscari di Venezia si è partecipato alla call "*HORIZON 2020 CL5-2021-D3-02-09: Carbon-negative sustainable biofuel production*". Il progetto di ricerca si prefiggeva di lavorare sull'ottimizzazione della digestione anaerobica a partire da varie matrici di scarto, migliorando la percentuale di metano nel biogas mediante ulteriore riduzione della CO2 a metano e riducendo le emissioni di gas serra (CO2 e metano) connesse al processo complessivo.

Con Università La Sapienza di Roma si è partecipato alla call "*HORIZON-CL6-2023-CIRCBIO-02: bioproducts from biowaste in an integrated biorefinery through technology cascade (bioteca)*". Il progetto BIOTECA mira a sviluppare una cascata di tecnologie da integrare in una bioraffineria polivalente, al fine di massimizzare la conversione di materie prime *bio-based* di scarto selezionate in una cascata di bioprodotti a valore aggiunto.

Con Università politecnica delle Marche e Cartiera Giorgione si è inoltre iniziato a lavorare alla presentazione di un progetto europeo relativo all'ottimizzazione dei processi depurativi oltre al recupero di risorse dall'attività cartaria in ottica di sviluppo di una simbiosi industriale.

Si è inoltre fornito supporto all'Università politecnica delle Marche nell'ambito del progetto HORIZON 2020 denominato PROMICES, che ha come focus lo studio dei microinquinanti con particolare riferimento ai PFAS e innovativi sistemi di trattamento degli stessi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholder, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

Nel corso del 2022 il settore depurazione ha continuato ad accogliere le richieste di visita degli impianti da parte di istituti scolatici e di importanti atenei universitari ricorrendo anche alla possibilità di effettuare visite virtuali. Complessivamente sono state eseguite tre visite presso il depuratore di Treviso, accogliendo gli studenti delle università di Padova, di Venezia e dell'Università politecnica della Marche.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E TEMATICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta sulle 295 unità nell'esercizio 2022. La pianta organica ha subito una contrazione per effetto di 12 dimissioni volontarie e 2 pensionamenti. Ci sono state complessive 5 unità in entrata, 2 nel settore depurazione e 3 in funzioni di staff.

Nel settembre 2022 ATS ha deciso di intraprendere un percorso di approfondimento dei propri processi e modi di lavorare per identificare quali possano essere le opportunità di miglioramento del modello organizzativo, i cui esiti si concretizzeranno nel corso del 2023.

Nel dopo pandemia ATS ha ripreso a stipulare convenzioni con istituti scolastici, con Università, con Istituti di Ricerca, con le associazioni datoriali di appartenenza e con gli uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo al fine di promuovere l'alternanza scuola – lavoro.

Il progetto denominato "H2Orienta", con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, anche a tema alternanza scuola – lavoro, nonostante la continuazione dello stato di pandemia, ha consentito l'inserimento di tirocini in un numero di 10 in totale, per circa 2.520 ore circa complessive.

Dei 10 tirocini evidenziati in precedenza 1 è stato inserito con contratto di apprendistato professionalizzante nell'annualità 2023. L'azienda nell'anno 2022 ha sovvenzionato 2 percorsi di master per personale interno: in fase di conclusione master MBA per un dipendente; e un master IPSOA - WOLTERSKLUWER - on line 48 ore in 12 incontri "ESG - Sustainability Advanced Management: la Gestione della Sostenibilità in Azienda" per 5 dipendenti.

ATS continua il finanziamento di interventi di alta formazione destinati ai dipendenti e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

WELFARE

Continua lo sviluppo di un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e un'intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l'esperienza del Premio di risultato con Opzione Welfare. Nell'anno 2022 ATS conclude il PDR negoziato in sede sindacale con un Accordo Integrativo Aziendale biennale per il premio di risultato 2021/2022 con opzione welfare che assicura ai dipendenti che lo scelgono un importo di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell'azienda. Si tratta di due polizze "LTC (Long Term Care)" e "Critical Illness (Gravi malattie)" che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa. Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS ha mantenuto fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: flessibilità sull'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2022 siamo arrivati ad avere 31 contratti part-time individuali. Per quanto riguarda i permessi e i congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2022 ne hanno usufruito 14 lavoratrici e 2 lavoratori. Inoltre, 21 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 2.212 ore di permesso.

FORMAZIONE

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda come principio e valore fondamentale della politica aziendale e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

L'azienda adotta e aggiorna annualmente un piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l'annualità 2022, il piano aziendale si conclude con attività formative relative a:

- Piano finanziato Fondirigenti "Management della sostenibilità" mirato ai responsabili del board e ai loro diretti collaboratori;
- ATS Wellbeing: approccio olistico che mette al centro la persona, costituita non solo da competenze tecnico-professionali ma anche da soft skills, competenze che mettono in luce il potenziale, gli interessi e le passioni dei collaboratori.
    - Per l'ergonomia sul lavoro si è voluto sensibilizzare la popolazione di lavoratori sui benefici legati all'assunzione di uno stile di vita sano, ed informarli sulla quantità e qualità corretta di attività fisica e alimentazione, per migliorare le proprie abitudini fisiche e alimentari.

  - Per il filone benessere psicofisico le iniziative che abbiamo proposto in un ciclo di eventi con l'obiettivo di spiegare il ruolo della felicità nella crescita e nello sviluppo personale e illustrare le tecniche e le metodologie esistenti per svilupparla e insegnarla, sono stati workshop in webinar per tutta la popolazione aziendale.
- *Diversity Manager* – Accogliere, gestire e valorizzare le persone con disabilità, con partner Holos. ATS intraprende un'attività formativa finanziata tramite Fondimpresa rivolta al management di 1° e 2° riporto al direttivo. I temi trattati sono stati i seguenti:
  - Sviluppare competenze manageriali e di leadership atte a favorire l'inserimento di persone con "disabilità nascoste", promuovendo un ambiente inclusivo a partire da PCTO Ex Alternanza scuola – lavoro, stage, tirocini;
  - Saper valorizzare le caratteristiche distintive, le potenzialità ed unicità della singola persona, all'interno dell'organizzazione e nel suo specifico ruolo;
  - Strutturare processi per monitorare e verificare step by step l'efficacia degli inserimenti lavorativi effettuati L.68/99 e non solo, raccogliendo feedback periodici e pianificando un percorso di crescita per garantire il mantenimento del posto di lavoro (formazione e motivazione della risorsa).
  - La formazione si è svolta in presenza e prevedeva di usufruire di un servizio di consulenza/coaching con *specialist on demand*.
- Per i corsi di informatica e di aggiornamento si sono svolti corsi in: appalti e subappalti; aggiornamenti tariffa del SII; Excel; legge di bilancio 22; novità in materia di lavoro e previdenza; modelli INTRASTAT; approcci tecnico-scientifici ed economico-finanziari nella pianificazione degli acquedotti; procedura aperta per servizi e fornitura; novità fiscali 2022 in materia di lavoro dipendente; affidamenti sottosoglia e affidamenti diretti; IVA su acquisti UE ed extra UE; organizzare e gestire un magazzino; gare e appalti; contabilità fornitori; social recruiting; corso efficientamento energetico; la responsabilità degli Amministratori; problematiche dei nuovi piani di gestione delle acque; analisi dei dati a supporto dei processi decisionali; fascicolo virtuale operatore economico; linee guida Anac sulla qualificazione delle stazioni appaltanti; il subappalto negli appalti pubblici dopo le novità del d.lgs. Semplificazioni bis; caro materiali e lavori pubblici; laboratorio on-line sulla gestione dei contratti; *European Pump School* (pompe idrauliche); piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale dei RUP.
- Pianificazione iniziativa di formazione anticorruzione e trasparenza mirata a categorie omogenee di funzione con evento "Giornata della Trasparenza".

La formazione totale per l'anno 2022, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 10.383 ore.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E AI LUOGHI DI LAVORO

Il Datore di Lavoro di ATS nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. ha indetto la riunione periodica sulla sicurezza in data 23/03/2022.

Nell'incontro sono stati trattati, analizzati e valutati diversi argomenti di cui a seguire vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

- Documento di valutazione dei rischi;
- Relazione annuale sugli accertamenti sanitari periodici;
- Andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali;
- Adeguatezza del piano sanitario e idoneità del personale alla mansione specifica.

L'idoneità del personale alla mansione, che comprende anche le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione e addestramento, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e dall'Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21/12/2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012, e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" secondo la norma ISO 45001.

La Società in modo da adempire alle disposizioni di Sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i., inerenti alla presenza di personale dipendente addetto all'attuazione delle misure di Primo Soccorso e Gestione dell'Emergenza e di Prevenzione Incendi - lotta antincendio con evacuazione dei lavoratori, sia presso le proprie sedi che gli Impianti presidiati, condividendo con i propri collaboratori tale necessità, ha individuato tali addetti e dopo una loro specifica formazione, li ha nominati-designati a ricoprire i ruoli di addetto incaricato al:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza;
- Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori.

I succitati dipendenti svolgono tale ruolo nelle sedi e impianti dove quotidianamente prestano servizio.

Nel corso dell'anno 2022 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione del risultato in appositi verbali; l'esito è stato positivo in tutte le prove.

Gestione dell'emergenza-pandemia COVID-19

Per tutto l'anno 2022 ATS ha continuato a mantenere ed implementare il proprio piano gestionale ed operativo anti COVID-19, sempre nel costante rispetto e applicazione di quanto previsto dalle disposizioni governative nazionali e da quelle emanate da parte del Ministero della Salute durante l'arco dell'anno.

Con il termine dello stato emergenziale-pandemico da COVID-19 al 31/12/2022, emanato con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri, il Comitato COVID nella seduta del 23/12/2022 ha valutato e deciso, cautelativamente e con il fine della prevenzione, di prorogare il servizio esterno dedicato sia alla sanificazione degli sportelli clienti, che quello destinato alla sanificazione degli Uffici, automezzi e attrezzatura, fino alla data del 31/03/2023.

Il Comitato COVID-19 ha proseguito la propria attività per tutto il 2022 e l'inizio del 2023, svolgendo l'ultima riunione in data 17/03/2023.

Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell'emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi

La pandemia anche nel 2022 ha avuto una ricaduta sull'operatività di tutti i settori aziendali che concorrono alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il comitato COVID-19 ha provveduto a tenere aggiornati i dipendenti sulle disposizioni intraprese, condividendone i contenuti e coordinandosi con i responsabili di settore per la successiva loro applicazione e costante implementazione, monitorando l'operato in tutti i settori aziendali.

Sono stati coinvolti a vario titolo:

- la Direzione;
- il Servizio di Prevenzione e Protezione interno e tutto il personale ATS nell'esecuzione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- i servizi erogati ai clienti;
- gli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori di servizi e prodotti, che concorrono con le loro attività al mantenimento della gestione reti e impianti ed erogazione dei servizi; tutte le aziende sono assoggettate e devono ottemperare alle disposizioni vigenti, emanate da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e dagli Enti competenti;
- gli investimenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, ATS quale gestore di un servizio ricompreso tra le attività ritenute essenziali, non ha mai interrotto le proprie attività di erogazione dei vari servizi.

Lo stato emergenziale-pandemico da COVID-19 è terminato il 31/12/2022, mediante Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri.

Sintesi di bilancio

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2022	2021	Variazione
Valore della produzione	97.128.685	75.687.478	21.441.207
Costi esterni	69.129.267	49.301.881	19.827.386
Valore Aggiunto	**27.999.418**	**26.385.597**	**1.613.821**
Costo del lavoro	15.157.783	15.133.142	24.641
Margine Operativo Lordo	**12.841.635**	**11.252.455**	**1.589.180**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.180.339	7.980.260	1.200.079
Risultato Operativo	**3.661.296**	**3.272.196**	**389.100**
Proventi e oneri finanziari	(1.648.467)	(1.988.080)	339.613
Risultato prima delle imposte	**2.012.829**	**1.284.115**	**728.714**
Imposte sul reddito	155.613	319.676	(164.063)
Risultato netto	**1.857.216**	**964.439**	**892.777**

Il valore della produzione aumenta, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i seguenti motivi:

- incremento della voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni: tale incremento è dovuto principalmente all'iscrizione per competenza dei conguagli dei costi passanti;
- incremento della voce A4 - Incrementi per lavori interni: tale incremento è dovuto alla crescita della spesa per investimenti.

I costi esterni aumentano rispetto al 2021, principalmente, per una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti e degli impianti e dei servizi collegati. Una componente significativa di tali costi incrementali è stata capitalizzata e è ricompresa tra le Immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

Il costo del lavoro resta stabile.

Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche.

L'effetto combinato dell'incremento dei tassi di interesse sui depositi attivi e la contrazione degli interessi passivi dovuti al normale andamento dei piani di ammortamento ha prodotto una contrazione della voce proventi ed oneri finanziari.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	3,38%	1,82%
ROE lordo	3,67%	2,42%
ROS	3,77%	4,32%
ROI	4,58%	5,20%

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	38.491.620	32.825.768	5.665.852
Passività correnti	178.265.524	156.643.344	21.622.180
Capitale circolante netto commerciale	**(139.773.905)**	**(123.817.577)**	**(15.956.328)**
Immobilizzazioni Nette	**219.793.951**	**186.732.388**	**33.061.563**
Totale degli investimenti	**80.020.047**	**62.914.812**	**17.105.235**

Coperture			
Passività finanziarie	73.281.245	74.091.065	(809.820)
Attività finanziarie	43.678.408	60.464.976	(16.786.568)
Posizione finanziaria netta	**29.602.837**	**13.626.089**	**15.976.748**
Posizione tributaria netta	(4.454.370)	(3.725.641)	(728.729)
Totale passività	**25.148.467**	**9.900.449**	**15.248.018**
Patrimonio netto	54.871.579	53.014.363	1.857.216
Totale coperture	**80.020.046**	**62.914.812**	**17.105.234**

Le attività correnti crescono rispetto all'esercizio precedente: uno dei principali motivi è da individuarsi nell'incremento delle fatture da emettere derivanti dall'imputazione per competenza dei conguagli afferenti ai costi passanti.

Le passività correnti aumentano, principalmente, per effetto dei risconti passivi (contributi e Fo.Ni) e per l'aumento dei Debiti Verso Fornitori correlato all'incremento della spesa investimenti.

Le passività finanziarie diminuiscono a causa del naturale decorso dei piani di ammortamento.

Le attività finanziarie, composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3, diminuiscono a causa della naturale gestione aziendale.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(177.698.417)	(146.482.131)
Quoziente primario di struttura	0,24	0,27
Margine secondario di struttura	29.775.002	50.990.534
Quoziente secondario di struttura	1,13	1,26
Indice di struttura finanziaria	0,53	0,66

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - PN) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – PN – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra PN e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (PN + Risconti passivi + Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 era la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	30.898.810	47.688.572	(16.789.762)
Denaro e altri valori in cassa	3.553	12.298	(8.745)
Disponibilità liquide	**30.902.363**	**47.700.870**	**(16.798.507)**
Obbligazioni e obblig. convertibili (entro l'esercizio successivo)	4.664.240	1.500.000	3.164.240
Quota a breve di finanziamenti	1.413.827	1.542.304	(128.477)
Debiti verso altri finanziatori	992.662	-	992.662
Debiti finanziari a breve termine	**7.070.729**	**3.042.304**	**4.028.425**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**23.831.634**	**44.658.566**	**(20.826.932)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	61.483.474	65.978.111	(4.494.637)
Quota a lungo di finanziamenti	3.734.380	5.070.650	(1.336.270)
Debiti verso altri finanziatori	992.662		992.662
Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)	(12.776.045)	(12.764.106)	(11.939)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**53.434.471**	**58.284.655**	**(4.850.184)**
Posizione finanziaria netta	**(29.602.837)**	**(13.626.089)**	**(15.976.748)**

Ancorché sia più frequente escludere le attività finanziarie a medio-lungo termine, è stato incluso nel calcolo della PFN anche il pegno irregolare (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond 2 e 3, vista la natura finanziaria di tale posta ed il fatto che il suo rientro è contrattualmente legato al rimborso del relativo finanziamento.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	2,06	3,07
EBITDA/PFN	0,39	0,77
Oneri Finanziari/Fatturato	3,27%	4,18%

L'indice di Liquidità si presenta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esborso sostenuto per la realizzazione degli investimenti.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una flessione dovuta sempre al forte incremento della spesa per investimenti.

Per quanto concerne il calcolo dell'EBITDA, lo stesso è stato calcolato al netto dell'accantonamento dei fondi rischi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	24.817.936,18 €
Fognatura	9.092.531,48 €
Depurazione	2.778.191,41 €
Servizi generali	4.237.107,28 €
TOTALE	**40.925.766,35 €**

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practices*" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere del SII. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

RISCHIO DI CREDITO

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito negli ultimi esercizi delle ottime prestazioni (anche in raffronto alla media nazionale) per quanto concerne l'insoluto a due anni dall'emesso. Negli ultimi due periodi, anche a causa di una incertezza normativa, dovuta a dettami contrastanti emanati dal legislatore nazionale e ARERA, le operazioni di recupero del credito hanno subito un sensibile rallentamento. Il gestore si è attrezzato con tutte le dotazioni necessarie al rispetto delle nuove

previsioni normative, affinché ci sia un efficiente recupero del credito insoluto correlato alla sensibilità verso le utenze in difficoltà.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI TASSO

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, con un monitoraggio finanziario sul fatto che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

È da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 2 di gennaio 2016 e della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 3 di ottobre 2020, ATS si è dovuta confrontare con una diversa accezione della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "*bail in*" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi, situazione ad oggi mutuata, con un impennata della curva inflazionistica e sensibili incrementi nei rendimenti della liquidità.

La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: il rischio controparte e quello del prodotto scelto. In tale senso, nel corso del 2020 si è deciso di pubblicare una manifestazione di interessi, per il tramite di Viveracqua, per l'individuazione di un consulente finanziario indipendente. In seguito all'individuazione di tale consulente si è proceduto all'esaminazione di diversi prodotti volti alla garanzia del capitale versato; le analisi condotte in concerto con gli altri gestori Viveracqua hanno portato all'impiego delle somme in soluzioni estremamente prudenti. La società ha quindi proceduto ad una forma tecnica di impiego temporaneo della liquidità che garantisce un rendimento minimo ed una pronta liquidazione delle somme impegnate.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni *covenant* finanziari. Il rispetto di tali *covenant* garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Come riportato con maggior dettaglio nella nota integrativa al bilancio, i *covenant* finanziario sono rispettati alla data di verifica di fine esercizio.

Nel corso del 2022 ATS ha messo a terra un'operazione di welfare non economico nei confronti di dipendenti, collaboratori e loro familiari. Tale forma di welfare si è sostanziata nella disponibilità all'acquisto dei crediti fiscali derivanti da interventi edilizi maturati nella sfera dei soggetti predetti. I crediti sono stati acquistati a valori di mercato, motivo per cui tale operazione si può definire neutra nella sfera economica del dipendente e conseguentemente "non economica". ATS ha acquistato crediti d'imposta compensabili in 4 o 10 anni per un totale di oltre 700 mila €.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno, l'Organo di Vigilanza non ha rilevato anomalie di sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello, ad inizio esercizio i componenti dell'OdV – Avv. Marco Zanon, in qualità di Presidente, Avv. Silvia Mazzocco e Dott. Elvis Zaccariotto – hanno elaborato il piano di attività per l'anno 2022, a cui hanno dato seguito attraverso la programmazione di riunioni trimestrali e l'organizzazione di interviste e verifiche nelle principali aree di rischio, sia documentali che tramite accessi presso alcuni siti aziendali.

Con riferimento agli aspetti relativi all'aggiornamento del Modello, nel corso dell'anno l'OdV ha informato la Società in merito alle recenti novità introdotte alla normativa applicabile (D.lgs. n. 231/2001), suggerendo l'opportunità di dare avvio ad un processo di adeguamento del Modello, con eventuale ampliamento delle parti speciali attualmente previste, previa individuazione dei rischi connessi alle attività concretamente svolte dall'ente (processo di c.d. risk assesment).

Per un dettaglio relativo alle verifiche effettuate, ed alle risultanze che ne sono emerse, si fa rinvio alla relazione

periodica predisposta dall'OdV e trasmessa agli organi amministrativi della società. L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione a riguardo.

Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012

ATS adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società. La politica è volta a:

- vietare la corruzione;
- richiedere la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- impegnare la Società al miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- garantire e spiegare l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

ATS adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con determinazione dell'Amministratore Delegato n. 123 del 29/07/2021, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, è stata confermata ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 la dott.ssa Francesca Troncon quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di ATS, con delibera n. 033 del 22/03/2023 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano per Trasparenza 2023-2025 ed ha ratificato la già pubblicata relazione annuale 2022 dell'RPCT. Sono pubblicati nel sito web Aziendale alla sezione "Società Trasparente".

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT sono svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV).

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di ATS si sono preposti lo scopo di implementare costantemente la Politica di assicurazione dei propri sistemi di gestione inerenti all'Ambiente, Qualità e Sicurezza.

L'oggetto di Certificazione dei tre Sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari e della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

La Società, con lo scopo di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, ha sempre investito nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti, nel rispetto delle vigenti legislazioni e normative in materia di Ambiente, Qualità, Sicurezza.

Ogni anno tutti e tre i sistemi di gestione sono soggetti a specifiche verifiche Ispettive da parte di enti accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento: tali ispezioni mirano a certificare il rispetto delle norme e delle leggi di riferimento applicabili ai rispettivi succitati sistemi.

La Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della ISO 45001:2018 - Certificato n. IT09/1050
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit, inerente alla prima sorveglianza, si è concluso in data 11/11/2022

I Sistemi di gestione Ambiente e Qualità sono stati integrati tra loro, per cui la visita ispettiva dell'Ente ha ricompreso entrambi i due Sistemi.

La certificazione del Sistema di gestione per la Qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna ISO 9001:2015 - Certificato n. IT20-0672
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 13/06/2022

La Certificazione del Sistema di gestione Ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 13/06/2022

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai clienti da parte di ATS.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure/istruzioni atte ad eseguire i lavori e a gestire i rifiuti che si generano durante l'esecuzione delle specifiche attività di manutenzione e di costruzione inerenti alle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, e degli impianti di acquedotto e depurazione, e che prevedono il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale e di Sicurezza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare su condotte di cemento-amianto, la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato il proprio Piano di Lavoro Amianto presso gli SPISAL competenti per i territori gestiti. Il personale dipendente con mansione operativa facente parte della "squadra amianto", è stato formato da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, sottoposto da parte di ATS a visita medica da parte del Medico Competente aziendale per il giudizio di idoneità alla mansione specifica, ed è risultato idoneo alla mansione e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, classificato come speciale e pericoloso.

La Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella Categoria 2 Bis, dedicata alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del SII; ha aperto una nuova unità locale (nel Comune di Cornuda) nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa di ATS adotta il medesimo documento per la gestione del sistema di controllo e verifica inerente anche a tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività dei Servizi erogati.

Laddove possibile, in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio SII.

Con la soppressione del Sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti "SISTRI" (d.lgs. n. 135 del 14 dicembre 2018) e in attesa delle nuove disposizioni in materia, la Società continua, come previsto dalla legislazione in vigore, a impiegare il sistema di tracciabilità cartacea, articolato in Formulari, Registri di Carico Scarico e a redigere ed inviare all'Ente competente le dichiarazioni annuali MUD.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni e i maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società, inoltre, per una maggiore tutela ambientale ha implementato un proprio sistema di telecontrollo, investendo costantemente per ampliarne le capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'utenza che dei parametri delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2023 la Società si concentrerà per dar corso agli investimenti che sono stati oggetto di programmazione in occasione della revisione tariffaria per il quadriennio 2020 – 2023 e in occasione della redazione del nuovo piano industriale 2023-2027 approvato dall'assemblea dei soci in data 19/04/2023.

Gli investimenti pianificati saranno necessari per il perseguimento degli obbiettivi tecnici prefissati da ARERA come esposti nei paragrafi precedenti, oltre che per il perseguimento di obbiettivi in ambito di sostenibilità.

Contestualmente a tali indirizzi di carattere gestionale, la società dovrà però purtroppo fare fronte anche a due emergenze emerse già nel corso dello scorso esercizio:

- Emergenza idrica
- Aumento dei costi generalizzato (inflazione)

La società si muoverà simultaneamente sia per garantire la continuità del servizio all'utenza finale che per monitorare e contenere l'andamento dei costi.

L'aumento delle materie prime e l'emergere della crisi idrica hanno comportato una revisione dei piani di investimento rispetto a quanto inserito nella pianificazione quadriennale regolatoria. La nuova pianificazione è contenuta all'interno del piano industriale approvato dall'assemblea dei soci e prevede un importante incremento della spesa investimenti pianificata per i prossimi esercizi.

Nel corso dell'esercizio, la società, introdurrà ulteriori politiche di gestione della liquidità anche grazie all'assistenza del consulente finanziario indipendente individuato in seguito alla manifestazione di interessi promossa da Viveracqua. Si cercherà di valorizzare le giacenze liquide della Società cogliendo le occasioni offerte dal mercato, il quale presenta una curva dei tassi molto positiva.

DIALETTICA CON EGA ED ARERA PER ISTANZA DI MANTENIMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Con Deliberazione n. 10 del 04/10/2022 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il Gestore ATS S.p.A. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2022-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 30/12/2021 n. 639/2021/R/idr e ss.mm.ii.
La predisposizione tariffaria inviata ad ARERA contiene al suo interno anche l'istanza per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario afferente alla risoluzione dell'anomalia rilevata alla base della rendicontazione dei costi operativi dell'anno 2011.
Si fa presente che la predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2022 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 02/03/2022.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente

Vettori Fabio

Sommario

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA 1
Condizioni operative e sviluppo dell'attività 1
Affidamento del Servizio 3
Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo 4
Attività di direzione e coordinamento 5
Partecipazione in Viveracqua scarl 5
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società 5
Processi aziendali e IT 9
Focus sui progetti 10
Nuovo Data Center 10
Sicurezza informatica 10
Visibilità sul 2023 11
Comunicazione 11
Area Commerciale 14
Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio 16
Adduzione 16
Energia 19
Risorse idriche 21
Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti 25
Settore Fognatura 28
Gestione e Manutenzione delle reti di fognatura 28
Progetti di estensione rete fognaria 28
Adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista 29
Contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura 29
Contrasto all'immissione di scarichi anomali in fognatura 29
Collaborazioni con gli Enti Locali – accordi e convenzioni 31
Gestione della pratica per l'allacciamento alla fognatura e obblighi di allacciamento 32
Gestione scarichi industriali e di acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate 32
Gestione servizio di fognatura di "tipo B e C" in Comune di Treviso 33
Settore Nuove Opere 33
Acquedotto 34

Fognatura 34
Depurazione 35
Settore Depurazione e Impianti di Sollevamento Fognario 35
Impianto di Carbonera via Bianchini 36
Impianto di Paese via Brondi 36
Gestionale settore depurazione – progetto “WAM” 36
Indici di performance dei trattamenti depurativi 37
Collaborazioni in progetti di ricerca 38
Attività Didattica 39
Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione 39
Welfare 40
Formazione 40
Informazioni attinenti al personale e ai luoghi di lavoro 41
Gestione dell’emergenza-pandemia COVID-19 42
Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell’emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi 42
Sintesi di bilancio 44
Principali dati economici 44
Principali dati patrimoniali 45
Principali dati finanziari 47
Investimenti 48
Informazioni ai sensi dell’art. 2428 del Codice civile 48
Rischio di credito 48
Rischio di liquidità e rischio di tasso 49
Informativa sull’adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 49
Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012 50
Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società 50
Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell’ambiente durante le attività svolte dalla Società 51
Evoluzione prevedibile della gestione 52
Dialettica con EGA ed ARERA per istanza di mantenimento economico – finanziario 53
Termini di convocazione dell’assemblea 54

Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del D.lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propri il parere del Consulente legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (S.p.A.) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.lgs. 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con delibera nr. 11 dell'Assemblea dell'Ega del 28/06/2016. La durata dell'affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi "*in house*" sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l'ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in house un controllo analogo a quello che esercitano su sé stessi. La società è regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05/01/1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d'ambito che è lo strumento di programmazione territoriale elaborato dall'Autorità d'Ambito Veneto Orientale: è lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent'anni di gestione del Servizio Idrico Integrato, utilizzando principalmente la "tariffa" e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari.

Si precisa che Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha concluso in data 27/10/2021 la fase di studio e revisione del proprio statuto sociale nell'intento di adeguarlo in maniera più efficace ai requisiti del regime di società "*in house*" in concomitanza con la trasformazione di Alto Trevigiano Servizi da S.r.l. in S.p.A. avvenuta con atto rep. 6232 racc. n. 4195 a rogito notaio dott.ssa Daria Innocenti, atto iscritto nel registro delle imprese di Treviso in data 08/11/2021. Tale revisione ha chiuso anche l'iter procedimentale aperto nei confronti di Ats dall'Autorità Anticorruzione, la quale con determinazione sottoscritta in data 22/11/2021, ha disposto l'iscrizione di ATS SPA nell''Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'ANAC che operano mediante affidamenti in regime di *in house providing*.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in euro 2.792.631,00 è diviso in azioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.
All'assemblea è riservato il potere di deliberare l'aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.
Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore unico, o nel caso il Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.
L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 52 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- L'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- La carta dei servizi;
- L'eventuale regolamento operativo della Società;
- La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.

COMITATO CIPCA

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e dell'art. 6 del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, Alto Trevigiano Servizi è dotata di un Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (CIPCA).
Il Comitato consente ai Comuni soci l'esercizio di un controllo sulla società, congiunto ed analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello "*in house providing*". La titolarità della qualità di socio di Alto Trevigiano Servizi determina l'adesione di diritto al Comitato che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della società, con correlata

accettazione del relativo regolamento di funzionamento. I soci saranno rappresentati nel Comitato dal proprio Sindaco pro-tempore, il quale per la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà conferire delega ad un assessore del proprio Comune o ad un Sindaco di altro Comune socio. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in conformità ai principi generali ed alle norme che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza pregiudizio dei poteri e delle competenze che, in base alle singole discipline di settore, spettano alle Autorità competenti in relazione allo svolgimento delle funzioni di organizzazione, programmazione e controllo della gestione dei servizi pubblici locali affidati alla Società.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (C.I.P.C.A.) ha le seguenti competenze:

I) Indirizzo: formula le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani di sviluppo aziendali, anche impartendo specifiche indicazioni all'organo amministrativo;
II) Autorizzazione: esprime pareri vincolanti in via preventiva rispetto alle delibere dell'Assemblea e dell'organo amministrativo, a seconda della rispettiva competenza, relative a:
    a. nomina e revoca dell'Amministratore Unico o, secondo il caso, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente; attribuzione dei poteri all'Amministratore Delegato; ove nominato; nomina e revoca dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
    b. modifica dello Statuto sociale;
    c. messa in liquidazione della Società per cause di scioglimento, nomina e sostituzione dei liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
    d. aumento o diminuzione del capitale sociale;
    e. emissione di obbligazioni o di strumenti finanziari diversi;
    f. fusione, scissione, trasformazione;
    g. ogni altra delibera riservata dalla legge alla competenza dell'Assemblea straordinaria;
    h. approvazione del bilancio di esercizio della Società e distribuzione di utili;
    i. approvazione di piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, piani degli investimenti, annuali e pluriennali e loro variazioni e aggiornamenti predisposti al fine di assicurare la corretta esecuzione del contratto di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulato con l'Autorità d'Ambito Ottimale AATO Veneto Orientale;
    j. approvazione di acquisti e cessioni di partecipazioni nel capitale di altre società o Enti di collegamento oppure di acquisizioni, cessioni o affitti di aziende o rami di azienda;
    k. singoli mutui e singole altre operazioni di finanziamento, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario di valore superiore ad 1/3 (un terzo) del valore della produzione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Società.
III) Consultazione e informazione: può chiedere all'organo amministrativo qualsiasi documentazione a supporto della propria attività autorizzativa. Qualora ciò si verifichi, l'Amministratore Unico o, secondo il caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere tempestivamente all'inoltro di quanto richiesto, anche attraverso posta elettronica.
    Può esprimere pareri consultivi di propria iniziativa o su richiesta dell'organo amministrativo oppure di soci che rappresentino almeno il 20% (venti percento) del capitale sociale. Salvo che non siano resi sulle materie di cui al precedente punto II), tali pareri non saranno vincolanti ma nel caso l'Assemblea dei soci intenda adottare una delibera in senso contrario o senza accogliere le modifiche proposte, dovrà motivare congruamente lo scostamento dal parere acquisito;
IV) Controllo: vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società, sul rispetto delle direttive generali impartite alla stessa nonché sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del servizio idrico erogato. Verifica lo stato di attuazione degli obbiettivi e conseguentemente individua le azioni concrete in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, affiancata da un Amministratore Delegato a cui il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 04/07/2022, ha riservato le più ampie deleghe operative. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.
Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli arti. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.
La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all' ultimo esercizio della sua carica.
Si raduna nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.
È regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
I Consiglieri non possono farsi rappresentare.
In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è investito di deleghe operative-gestionali che comportano la sovraintendenza all'area tecnica e di conseguenza il curare l'esecuzione di ogni opera civile e singolo progetto tecnico, per importi non superiori a euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecento mila). Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto, egli convoca in seduta il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario e parimenti coordina i lavori dell'assemblea che presiede.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi S.p.A., in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale.

Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

I. l'assunzione di ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione;
II. l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
III. gli atti di gestione in nome e per conto della Società, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori a euro 200.000,00 (euro duecentomila e centesimi zero);
IV. la stipula, modifica, risoluzione, cessione contratti di fornitura di beni e servizi, di prestazioni professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, di appalto, di mandato, di commissione;
V. la promozione di procedure ed esecuzioni coattive, e/o giudizi di cognizione, nonché resistenza in giudizio a quelli promossi contro la società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale;
VI. la promozione di procedure concorsuali e rappresentare in esse la Società, affermare verità di crediti, insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi;
VII. effettuazione della sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e, ove previsto, nel libro dei soci;
VIII. esercizio, in Italia e all'estero, di ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, potendo provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati, effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti;
IX. costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi;
X. ritiro di merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
XI. svolgimento di qualsiasi operazione presso il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti, emettendo consensi di qualsiasi genere;
XII. effettuazione di depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere;
XIII. la firma della corrispondenza e ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente incarico; la sottoscrizione di fatture e documenti analoghi e lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
XIV. la stipula di contratti di locazione, leasing, factoring, la stipula di contratti di assicurazione di qualunque genere e natura inerenti all'attività aziendale;
XV. la cura dei rapporti con le autorità competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, ecc. e sovraintendenza nell'esecuzione degli atti e degli adempimenti conseguenti nelle deleghe conferite.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane e del settore comunicazione. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore viene concessa la presente procura oltre ogni necessaria facoltà e pienezza di poteri, nessuno escluso, senza che da nessuno possa essere opposto al medesimo difetto ed indeterminatezza di poteri, senza bisogno di ratifica o conferma, con l'obbligo di tenere informato l'amministratore delegato. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.
La società, che gestisce il servizio affidatogli "*in house*" risponde a dei principi e requisiti, tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.
L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. comunica preventivamente sia le date che gli argomenti all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere, riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:

- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;
- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori;
- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D.lgs. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del D.lgs. 175/2016 (Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBIDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette "soglie di allarme", propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza:

- obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste
- l'esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l'adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l'andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra-annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si posa verificare l'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'art. 6 del D.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio amministrazione e bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

- Regolamenti e codici di condotta;
- Regolamento per la disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile;
- Regolamento di fognatura e depurazione;
- Carta del servizio idrico integrato;
- Regolamenti per il conferimento di rifiuti nei siti di Treviso, Castelfranco V.to, Montebelluna, Paese;
- Regolamento "Fondo Acqua per te";
- Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato;
- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione sistema gestione della Sicurezza e salute sul lavoro UNI ISO 45001
- Certificazione del sistema di gestione per la Qualità ISO 9001
- Certificazione del sistema di gestione Ambientale ISO 14001

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell'attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un'ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la stesura di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

IL PRESIDENTE

Fabio Vettori

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello

Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 giugno 2023

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Via Schiavonesca Priula n. 86 - Montebelluna (TV)

capitale sociale euro 2.792.631 i.v. - codice fiscale n. 04163490263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Agli Azionisti della Società Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.857.216.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 9.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società si ritiene esclusa dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016, in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra MOT ma di cui applica, su base volontaria, quelle relative alla "Relazione su governo societario" e quelle relative alla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi di seguito sinteticamente rappresentati:

- in data 28.09.2022 il Consiglio di amministrazione ha attribuito deleghe al Presidente ing. Vettori Fabio e all'Amministratore delegato dott. Florian Pierpaolo ex art. 2381 c.c.;
- in data 21.12.2022, dopo procedura di selezione pubblica, l'Assemblea dei soci ha provveduto a nominare il dott. Florian Pierpaolo nuovo Direttore Generale della società, pertanto, a seguito del conferimento di incarico, il dott. Florian Pierpaolo ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore delegato e Consigliere con comunicazione del 22.12.2022;
- in data 18.01.2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare il sig. Cavallin Maurizio Consigliere di amministrazione ex art. 2386 c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	307.350.739
Passività	252.479.160
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	53.014.363
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.857.216**

Conto economico

Valore della produzione	97.128.685
Costi della produzione	93.467.387
Differenza	3.661.298
Proventi e oneri finanziari	(1.648.469)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	2.012.829
Imposte sul reddito	155.613
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.857.216**

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di amministrazione ha fornito, nella nota integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 1.857.216.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile, come riformato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, della sostanza dell'operazione o del contratto, nonché i corretti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: CII Crediti e D Debiti, i quali sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) del codice civile, ad esclusione dei crediti con scadenza entro i 12 mesi;

- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425;

- i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore approvato dall'EGA con deliberazione n. 10 del 4.10.2022, derivato dagli algoritmi dell'Autorità. I ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi, gli altri proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;

- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;

- è stato predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile;

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto, altresì, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Montebelluna, lì 9 giugno 2023.

Il Collegio Sindacale

dott. Michele Baldassa

dott.ssa Alessandra Baggio

dott.ssa Silvia Zanon